



---

Ministero della Pubblica Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO “INES GIAGHEDDU”  
SCUOLE INFANZIA – PRIMARIA – SEC. I°GRADO STATALI  
Viale Roma, 2 - 07023 CALANGIANUS (Olbia – Tempio)  
Tel. e Fax 079/660830 – e-mail: [ssic826005@istruzione.it](mailto:ssic826005@istruzione.it)  
C.F. : 91021540900 – Cod. Mec. – SSIC826005

# **PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 15. gennaio 2016*

## INDICE

<b>1. Premessa</b>	3
1.1 <i>Presentazione</i>	3
1.2 <i>Mission</i>	4
1.3 <i>Identità dell'Istituto</i>	5
1.4 <i>Popolazione scolastica</i>	6
<b>2. Priorità, traguardi ed obiettivi conseguenti al RAV e ai risultati delle prove Invalsi.</b>	9
<b>3. Scelte organizzative e gestionali</b>	13
3.1 <i>Il Dirigente Scolastico</i>	13
3.2 <i>Il D.S.G.A.</i>	13
3.3 <i>I collaboratori del D.S.</i>	13
3.4 <i>I responsabili di plesso</i>	14
3.5 <i>Le funzioni strumentali (F.S.)</i>	15
3.6 <i>Referenti di ambiti particolari</i>	17
3.7 <i>I docenti</i>	18
3.8 <i>Il coordinatore di classe</i>	19
3.9 <i>Il personale A.T.A.</i>	19
3.10 <i>La rappresentanza sindacale unitaria</i>	20
3.11 <i>Nuove figure di coordinamento</i>	21
3.12 <i>Comitato di valutazione</i>	21
<b>4. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza</b>	23
<b>5. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15</b>	24
5.1 <i>Finalità della Legge 107/15 e compiti della scuola</i>	24
5.2 <i>Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla L.107/15 . Art.1 comma 7.</i>	25
<b>6. Azioni coerenti con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale</b>	27
6.1 <i>Il piano triennale dell'animatore digitale.</i>	28
<b>7. Azioni coerenti con il piano nazionale per la formazione in servizio dei docenti</b>	34
<b>8. Progetti ed attività</b>	35

<i>8.1 Recupero delle competenze linguistiche e matematiche.</i>	36
<i>8.2 Certificazione delle competenze di lingua straniera.</i>	37
<i>8.3 Sviluppo delle competenze digitali.</i>	38
<i>8.4 Sviluppo delle competenze sociali e civiche.</i>	39
<i>8.5 Sviluppo delle competenze relative all'espressione creativa, di idee, esperienze, ed emozioni.</i>	43
<i>8.6 Costruire pratiche orientative.</i>	44
<b>9. Organico</b>	45
<i>9.1 Organico di fatto.</i>	45
<i>9.2 Fabbisogno di personale.</i>	47
<b>10. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali</b>	49
<i>10.1 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali per la realizzazione dei progetti del Piano di Miglioramento, delle azioni coerenti con il piano digitale per la scuola digitale, per i progetti dell'autonomia (da P1 a P10)</i>	49
<i>11.2 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali inerenti gli obblighi previsti in materia di dematerializzazione definiti dal Codice dell'Amministrazione digitale (D. Lgs 82/2005)</i>	50
Allegato 1: Piano di Miglioramento	52
Allegato 2: Curricolo verticale per competenze	80

## 1. *Premessa*

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Stato "Ines Giagheddu" di Calangianus, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5487/c24 del 28/09/15;
- il piano, nella sua versione finale, con PDM (allegato 1) e Curricolo verticale (allegato 2) ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 11 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 15 gennaio 2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

---

### 1.1 *Presentazione*

La Finalità Generale della Scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Il paesaggio educativo, rispetto al passato, è molto più complesso: le funzioni dell'educatore sono meno definite e la capacità di presidio di regole condivise da parte degli adulti si è attenuata, rendendo più difficile la maturazione dell'alunno. La Scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il "saper stare al mondo"; l'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi.

Il cittadino di domani, inoltre, nella sua esperienza quotidiana, è investito da informazioni sempre più numerose ed eterogenee e si confronta con la pluralità delle culture, senza tuttavia avere strumenti adatti per comprendere e relazionarsi. Alla scuola spetta, dunque, il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.

La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità; ma richiede, altresì, la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (articolo 4 della Costituzione).

Il Piano dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale" del nostro Istituto, pertanto dichiara le linee guida e le scelte della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Il Piano dell'Offerta Formativa è anche un contratto formativo che può essere utilizzato dalle "parti" come strumento di controllo e per innescare processi di valutazione e autovalutazione. Esso indica la volontà di rispondere a precisi bisogni formativi, di valorizzare le risorse umane e professionali della Scuola, attraverso un rapporto costruttivo e collaborativo con le Famiglie, gli Enti Locali, in particolare le Amministrazioni Comunali, le Agenzie educative e le Associazioni presenti sul territorio.

Il migliore augurio è che questa sinergia favorisca lo sviluppo armonico ed integrale di ciascun alunno, uomo e cittadino del domani.

---

## 1.2 Mission

L'Istituto Comprensivo "Ines Giagheddu" impronta le proprie linee educative alla politica e alla didattica dell'inclusione, attraverso l'ottimizzazione dei tempi e delle procedure, nell'impegno di tutte le risorse materiali e umane a favore del successo formativo dell'alunno.

Il Piano dell'Offerta Formativa è finalizzato al raggiungimento delle competenze necessarie all'attivazione di processi di conoscenza, apertura e comunicazione. Esso individua come Mission la promozione di azioni volte a favorire il pieno sviluppo della persona e del cittadino.



<b>Mission</b>	<b>STARE BENE INSIEME</b>	<b>PER CONOSCERE</b>	<b>PER COMPNDERE</b>	<b>PER PARTECIPARE</b>
<b>Linee guida</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenzione all'alunno come persona, essere unico e irripetibile, soggetto in formazione, portatore di bisogni e di risorse.</li> <li>- Attraverso un'offerta formativa volta a garantire un ambiente scolastico sereno.</li> <li>- Accordo sugli stili educativi tra scuola e famiglia, mediante la trasmissione dei valori che danno appartenenza, identità, passione nel rispetto di sé stesso e degli altri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenzione ai potenziali di sviluppo individuali (stile cognitivo), ai ritmi di apprendimento personali e alle conoscenze pregresse di ciascun alunno, attraverso una rete di azioni integrate.</li> <li>- Offerta didattica che prende avvio dalle conoscenze di base degli alunni e li conduce al sapere codificato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di un metodo di lavoro mirato ad imparare ad apprendere.</li> <li>- Essenzializzazione dei contenuti e creazione di una mappa dei saperi, in modo coerente alla evoluzione delle conoscenze.</li> <li>- Avvio alla consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti.</li> </ul>	<p>Sviluppo del senso di appartenenza al territorio e alla collettività nazionale, europea e mondiale con partecipazione attiva.</p>

### 1.3 Identità dell'Istituto



L'Istituto Comprensivo "Ines Giagheddu" di Calangianus si costituisce nel settembre del 2001, con l'aggregazione della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di primo grado di Calangianus sotto un'unica Dirigenza.

Nell'anno scolastico 2009-2010 ad esso viene associato l'Istituto Comprensivo "Avv. Giacomo Pala" di Luras.

A partire dall'anno scolastico 2012-2013 anche le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Sant'Antonio di Gallura, facenti parte dell'Istituto Comprensivo

di Palau, sono state aggregate all'Istituto Comprensivo di Calangianus

## 1.4 Popolazione scolastica

CALANGIANUS:

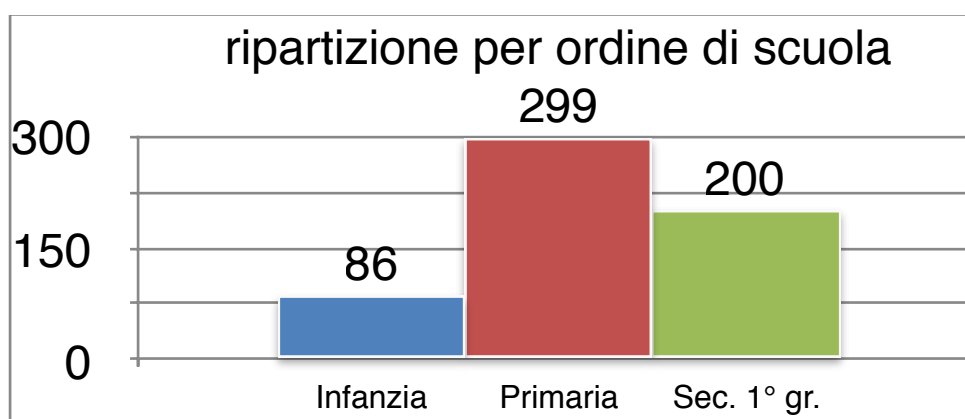
ANNO SCOLASTICO 2015-16	CLASSI/SEZ.	ALUNNI
SCUOLA DELL'INFANZIA	2	24
SCUOLA PRIMARIA	8	143
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	6	92

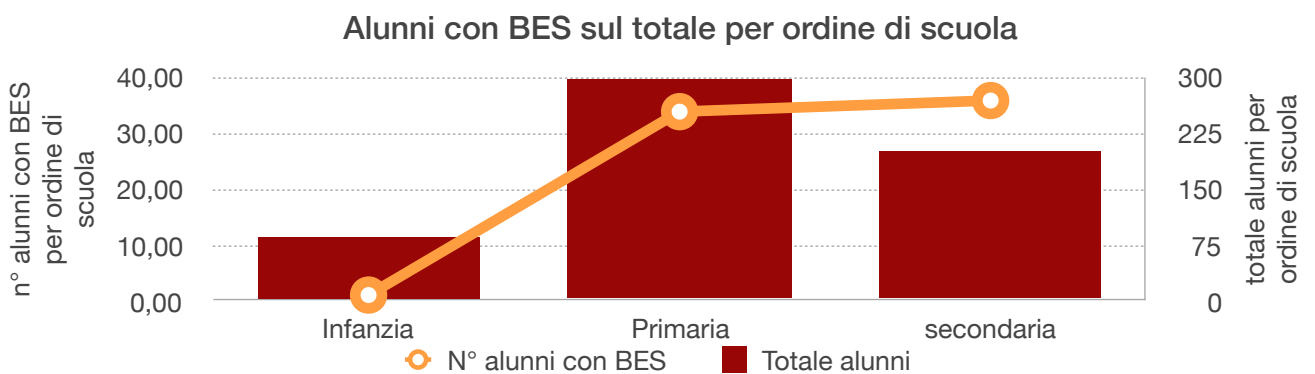
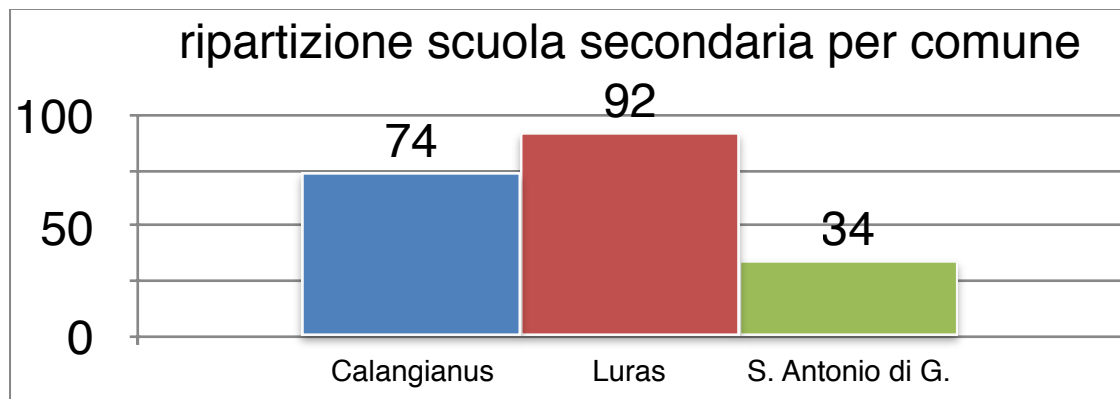
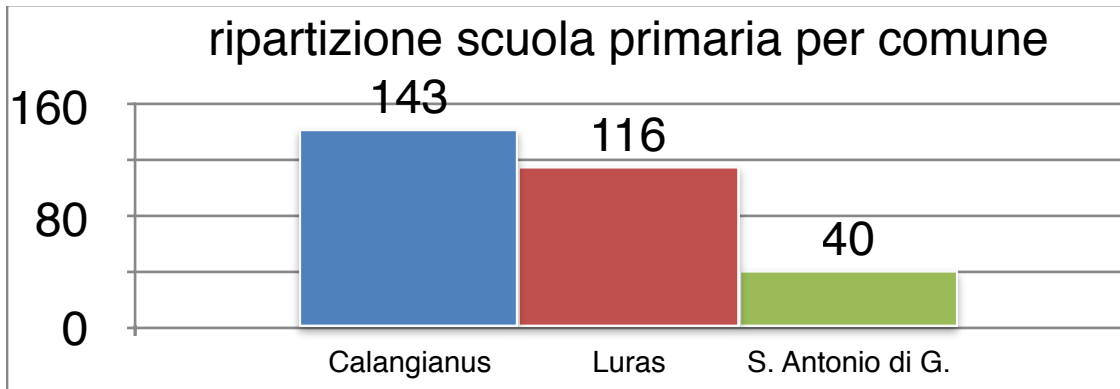
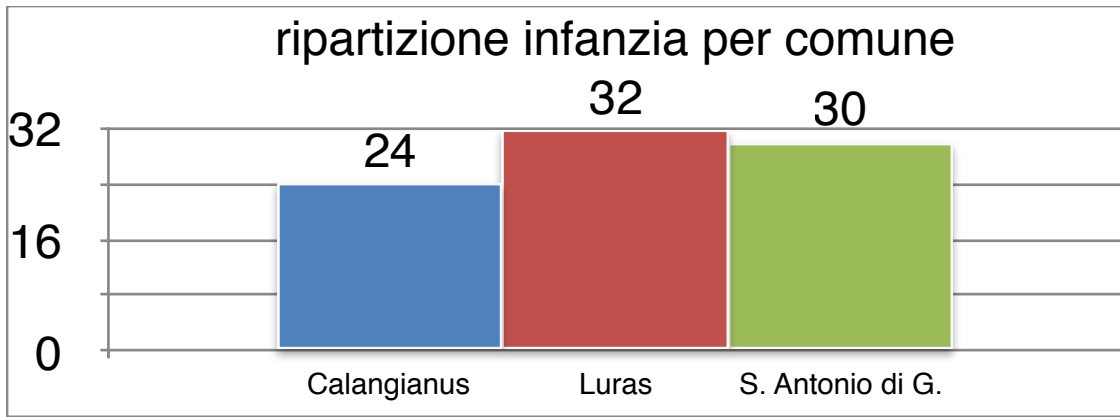
SANT' ANTONIO DI GALLURA:

ANNO SCOLASTICO 2015-16	CLASSI/SEZ.	ALUNNI
SCUOLA DELL'INFANZIA	2	30
SCUOLA PRIMARIA	3	40
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	3	34

LURAS:

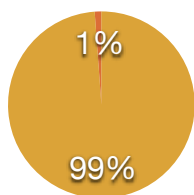
ANNO SCOLASTICO 2015-16	CLASSI/SEZ.	ALUNNI
SCUOLA DELL'INFANZIA	2	32
SCUOLA PRIMARIA	7	116
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	5	74



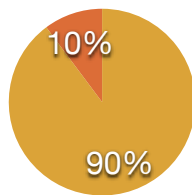




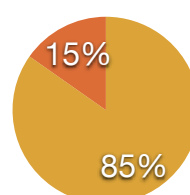
percentuale  
alunni con BES  
nella scuola  
dell'infanzia



percentuale  
alunni con BES  
nella scuola  
primaria



percentuale  
alunni con BES  
nella scuola  
secondaria di  
1° grado



● Totale alunni  
● Alunni con BES

I dati raccolti evidenziano un numero molto elevato di alunni con BES, significativamente superiore al dato provinciale. La percentuale di alunni con BES varia in maniera significativa tra la scuola primaria e la scuola secondaria e anche tra plessi della scuola secondaria: si va dal 15% segnalato a Calangianus, al 12% per la secondaria di Luras, per arrivare al picco nella scuola secondaria di Sant'Antonio di Gallura, dove la percentuale di alunni con BES raggiunge il 30%

## ***2. Priorità, traguardi ed obiettivi conseguenti al RAV e ai risultati delle prove Invalsi.***

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/SSIC826005/ines-giagheddu-calangianus/valutazione>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

### ***Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI***

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- Il punteggio di Italiano e Matematica alle prove INVALSI è superiore alla media nazionale nella Scuola Primaria (con l'eccezione di un plesso);
- nella Secondaria, è superiore nella prova di italiano. La disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati regredisce nella primaria per quanto riguarda la Matematica.

ed i seguenti punti di debolezza:

- Il punteggio di Matematica della scuola Secondaria alle prove INVALSI e' inferiore alla media nazionale ad eccezione di una classe;
- la scuola non assicura esiti uniformi tra le classi e in alcune classi della primaria è stato rilevato un livello di cheating elevato.

La disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati aumenta nella primaria per quanto riguarda l'italiano. Le disparità sono concentrate in alcune sedi.

### *Scelte conseguenti all'analisi del PAI*

Il PAI ha individuato i seguenti punti di forza:

- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;
- attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo;
- riorganizzazione di spazi, orari, lezioni e metodologie in relazione alle situazioni di disagio;

e criticità nei seguenti indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici:

- aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo;
- ritardi e criticità degli interventi di alcuni servizi a carico degli EE.LL. in relazione alle situazioni di disagio;
- possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

### *Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:*

#### Priorità I (Traguardi I e 2)

1. Curriculum e valutazione. Istituzione dei dipartimenti disciplinari. Rielaborazione del curriculum disciplinare. Elaborazione del curriculum verticale. Uniformare e rimodulare la valutazione e la valutazione delle competenze. L'organizzazione dei corsi di recupero, strutturata in passato per tutti gli alunni in difficoltà secondo modalità e contenuti uniformi, verrà riformulata articolando la programmazione didattica in unità e moduli definiti in base alle specifiche esigenze rilevate all'interno dei singoli Consigli di Classe, così da costruire un percorso individualizzato per il singolo individuo in fase di apprendimento e così da attivare interventi di recupero che si svolgano in un arco di tempo che copre gran parte dell'anno scolastico.

2. Formazione docenti. A partire dall'anno scolastico 2015 - 2016 l'Istituto effettuerà un progetto, finanziato in rete di ricerca-azione sulla didattica della matematica, che coinvolgerà tutti i docenti nella fase di formazione su metodologie didattiche e fasi della ricerca e della sperimentazione; gli alunni di alcune

classi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria nelle fasi di sperimentazione e misurazione dei risultati ottenuti.

Altri due progetti, finanziati in rete consentiranno la formazione dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e la formazione dell'animatore digitale.

L'Istituto attiverà, inoltre, percorsi di formazione specifica sulla valutazione e sulla didattica per competenze da finanziare con eventuali risorse MIUR.

## Priorità 2 (Traguardi 3 e 4)

3. Attività di ricerca-azione. Biblioteca scolastica riordinata e organizzata per l'apertura, prima a docenti e alunni e poi al territorio. Creazione del laboratorio scientifico. *Coding* e pensiero computazionale su piattaforma "Programma il futuro". Iscrizione ad Avanguardie Educative Indire per la sperimentazione della Flipped classroom e del "Bocciato con credito". Servizio Civile Nazionale, attività di supporto a favore degli alunni con BES nella Scuola Primaria di Calangianus.

4. Rimodulazione orario. A partire dall'anno scolastico 2015 - 2016 l'Istituto Comprensivo ha adottato anche per la Scuola Secondaria di primo grado, la settimana corta con 6 unità orarie da 55 minuti giornaliere. I 5 minuti mancanti vanno a costituire una banca delle ore che i docenti restituiscono nel rientro pomeridiano strutturato in 3 unità orarie da 55 minuti. Il numero di unità orarie che il docente restituisce a ciascuna classe è "a completamento" alle ore curricolari, in modo da chiudere il bilancio dei minuti annuali, per classe e per materia, a zero. Le ore pomeridiane sono dedicate ad attività di recupero e potenziamento, attività laboratoriali ed esercitazioni in vista delle prove nazionali.

### *I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:*

- Avvicinamento ai valori medi nazionali dei risultati di apprendimento degli alunni ammessi all'esame di Stato;
- avvicinamento ai valori medi nazionali dei risultati di apprendimento degli alunni ammessi alla classe successiva nella Secondaria di primo grado;
- migliorare i risultati del recupero e le metodologie didattiche e incentivare la formazione dei docenti.

### *le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:*

- Le valutazioni degli apprendimenti degli alunni ammessi all'esame di Stato sono inferiori rispetto alla media nazionale;
- la valutazione media degli alunni ammessi alla classe successiva nei primi due anni della Scuola Secondaria di primo grado è inferiore rispetto a quella nazionale;
- gli alunni hanno la possibilità di recuperare in alcune discipline, ma non sempre gli interventi volti al recupero hanno successo.

*Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:*

	<b>Obiettivo di processo elencati</b>
1	Curricolo e valutazione. Istituzione dei dipartimenti disciplinari. Rielaborazione del curricolo disciplinare. Elaborazione del curricolo verticale. Uniformare e rimodulare la valutazione e la valutazione delle competenze. L'organizzazione dei corsi di recupero, strutturata in passato per tutti gli alunni in difficoltà secondo modalità e contenuti uniformi, verrà riformulata articolando la programmazione didattica in unità e moduli, così da costruire un percorso individualizzato per il singolo individuo in fase di apprendimento e così da attivare interventi di recupero durante gran parte dell'anno scolastico.
2	Formazione docenti. A partire dall'anno scolastico 2015 - 2016 l'Istituto ha aderito ad un progetto in rete di ricerca-azione sulla didattica della matematica, che coinvolgerà tutti i docenti nella fase di formazione su metodologie didattiche e fasi della ricerca e della sperimentazione; gli alunni di alcune classi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria nelle fasi di sperimentazione e misurazione dei risultati ottenuti. Altri due progetti in rete consentiranno la formazione dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e la formazione dell'animatore digitale. Verranno attivati inoltre percorsi di formazione specifica sulla valutazione e sulla didattica per competenze.
3	3. Attività di ricerca-azione. Biblioteca scolastica per docenti e alunni aperta al territorio. Creazione del laboratorio scientifico. Coding e pensiero computazionale su piattaforma "Programma il futuro". Iscrizione ad Avanguardie Educative Indire per la sperimentazione della Flipped classroom e del "Bocciato con credito". Servizio Civile Nazionale: attività di supporto a favore degli alunni con BES nella scuola primaria di Calangianus.
4	Rimodulazione orario. A partire dall'anno scolastico 2015 - 2016 l'Istituto Comprensivo ha adottato la settimana corta con 6 unità orarie da 55 minuti giornaliere. I 5 minuti mancanti vanno a costituire una banca delle ore che i docenti restituiscono nel rientro pomeridiano strutturato in 3 unità orarie da 55 minuti. Il numero di unità orarie che il docente restituisce a ciascuna classe è direttamente proporzionale alle ore curricolari, in modo da chiudere il bilancio dei minuti annuali, per classe e per materia, a zero. Le ore pomeridiane sono dedicate ad attività di recupero e potenziamento, attività laboratoriali ed esercitazioni.

*e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:*

La scelta di lavorare al miglioramento dei risultati scolastici deriva dal fatto che questi sono al di sotto della media italiana e, di conseguenza, sono al di sotto di tale media anche i risultati delle Prove Nazionali. L'elevato numero di situazioni di disagio e l'elevato numero di alunni con BES determinano la ricerca di nuovi paradigmi per il recupero e lo sviluppo delle competenze chiave. Lavorando sulle situazioni di criticità per migliorare il rendimento scolastico si metterà in atto un processo finalizzato al miglioramento globale in entrambi gli ambiti. La riprogrammazione degli interventi, così come pianificata, implica una rimodulazione dell'orario, della didattica e dell'organizzazione e necessita di interventi formativi per il personale docente, altra criticità emersa nel RAV e nel PAI.

### ***3. Scelte organizzative e gestionali***

---

#### ***3.1 Il Dirigente Scolastico***

Comma 93 della Legge 107/15

[...] contribuisce al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, in coerenza con le disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e dei seguenti criteri generali:

- competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;
- valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale;
- contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;
- direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.

---

#### ***3.2 Il D.S.G.A.***

- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
- Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.
- Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

---

#### ***3.3 I collaboratori del D.S.***

- Primo Collaboratore;
- Secondo Collaboratore.

Il Dirigente scolastico può avvalersi, *“nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, di due docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti”* (CCNL art. 34).

I collaboratori svolgono funzioni di collaborazione nella gestione organizzativa della vita dell'Istituto, in stretto raccordo con il Dirigente, con i responsabili di Plesso e con i colleghi referenti di progetto o attività, in ottemperanza alle deliberazioni degli OO.CC. scolastici e alle disposizioni normative vigenti.

I docenti collaboratori, coadiuvati dai docenti incaricati di funzioni strumentali, hanno lo scopo prioritario di garantire lo scambio, il coordinamento pedagogico, il raccordo e la tempestiva diffusione di dati, documenti, informazioni, disposizioni provenienti dalla direzione.

---

### *3.4 I responsabili di plesso*

*L'istituto ha un responsabile per ciascuno dei nove plessi:*

- Scuola dell'Infanzia Calangianus;
- Scuola dell'Infanzia Luras;
- Scuola dell'Infanzia Sant'Antonio di Gallura;
- Scuola Primaria Calangianus;
- Scuola Primaria Luras;
- Scuola Primaria Sant'Antonio di Gallura;
- Scuola Secondaria Calangianus;
- Scuola Secondaria Luras;
- Scuola Secondaria Sant'Antonio di Gallura.

I responsabili di plesso sono docenti fiduciari a cui sono delegate alcune mansioni, in riferimento all'ordine di scuola di appartenenza, atte al funzionamento della sezione staccata.

- Coordinano le attività di routine del plesso assumendo le funzioni di diretto referente con il Dirigente Scolastico, con i Collaboratori, con le Funzioni Strumentali e con l'Amministrazione Comunale, previo accordo con il DS;
- gestiscono le relazioni con i colleghi e con altre figure della scuola;
- organizzano le sostituzioni dei colleghi assenti, secondo i criteri stabiliti da Collegio dei Docenti nel Piano Annuale delle Attività;
- organizzano la vigilanza temporanea in caso di assenza di uno o più colleghi ed in circostanze di "emergenza" (sciopero, assemblee sindacali, situazioni impreviste);
- curano i rapporti con il personale ATA, i collaboratori scolastici, gli assistenti educativi comunali;
- nella scuola dell'Infanzia e nella Primaria, in assenza del Dirigente Scolastico, presiedono il Consiglio di Intersezione e di Interclasse;
- si occupano dell'organizzazione e della fornitura del materiale di facile consumo.

---

### 3.5 Le funzioni strumentali (F.S.)

Sono funzioni identificate in aree strategiche della vita della scuola, necessarie per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia (CCNL art. 33).

Tali funzioni strumentali hanno il compito di:

- essere strumenti per costruire e gestire il Piano dell’Offerta Formativa;
- costituire una risorsa professionale fondamentale per la realizzazione degli obiettivi formativi, anche d’intesa con Enti ed Istituzioni esterne alla scuola.

Per questo l’attivazione delle funzioni strumentali non può essere predefinita contrattualmente, ma è responsabilità della scuola individuare questi incarichi che possono essere ripartiti su più persone, secondo le indicazioni del Collegio Docenti ed in coerenza con le attività previste nel Piano dell’Offerta Formativa. Valutate le esigenze dell’Istituto, sulla base delle esperienze degli anni precedenti, per il triennio 2016 – 2019 si individuano le seguenti

#### FUNZIONI STRUMENTALI:

- *P.O.F. e P.T.O.F.*

Coordinamento e revisione del P.O.F. e del P.T.O.F., del Regolamento d’Istituto, della Carta dei Servizi e del Regolamento dei Viaggi d’istruzione e delle visite guidate. Sport. Area Progetti.

La F. S. ha il compito di:

1. Osservare le indicazioni del Collegio Docenti che individua, quale obiettivo primario delle proprie azioni, il successo scolastico degli allievi a partire dall’orientamento – inserimento in ingresso, fino al conseguimento del diploma e delle competenze in relazione alle potenzialità.
2. Redigere il Piano delle Offerte Formative annuale e triennale.
3. Revisionare e redigere il Regolamento di Istituto, la Carta dei Servizi e il Regolamento dei Viaggi d’istruzione e delle visite guidate.
4. Coordinare, in itinere, lo svolgimento delle attività e dei progetti relativi al Piano delle Offerte Formative, in stretta collaborazione con i docenti.
5. Monitorare e valutare le attività del P.O.F. del P.T.O.F.
6. Collaborare con le altre Funzioni Strumentali per l’Attuazione del Piano dell’Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento.

- *Autovalutazione d’Istituto*

La F.S. con il compito di:

1. Osservare le indicazioni del Collegio Docenti che individua, quale obiettivo primario delle proprie azioni, il successo scolastico degli allievi a partire dall’orientamento — inserimento in ingresso, fino al conseguimento del diploma e delle competenze in relazione alle potenzialità.
2. Realizzare un’adeguata analisi organizzativa sulla base di indicatori forniti da scelte autonome dell’Istituto e sui risultati di apprendimento degli studenti (Prove Invalsi e

prove elaborate all'interno della scuola per la rilevazione sistematica degli apprendimenti.

3. Elaborare i dati forniti dall'analisi iniziale e produrre il RAV (Rapporto di Autovalutazione)
  4. Elaborare il Piano di Miglioramento e collaborare al monitoraggio delle attività previste nell'ambito del SNV.
- *Nuove Tecnologie*  
La F.S. ha il compito di:
    1. Osservare le indicazioni del Collegio dei Docenti che individua quale obiettivo primario delle proprie azioni il successo scolastico degli allievi.
    2. Effettuare un'analisi dei bisogni, offrire la propria consulenza e collaborazione ai docenti dei diversi ordini di scuola durante le attività che prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie in relazione ai progetti proposti e messi in atto dai docenti.
    3. Concorrere al coordinamento in itinere nello studio e nella progettazione di specifiche attività a livello di Istituto, in particolare coordinare, unitamente alla Dirigenza Scolastica, il piano delle attività.
    4. Monitorare e valutare le attività progettate e realizzate.
    5. Formare e informare i colleghi in relazione alle nuove strumentazioni e programmi (lavagne multimediali e interattive, programmi ponte per i diversamente abili, sistemi operativi)
    6. Coordinare il lavoro con i responsabili dei laboratori di informatica di ogni plesso.
  - *Inclusione e Intercultura*  
La F.S. con il compito di:
    1. Osservare le indicazioni del Collegio Docenti che individua, quale obiettivo primario delle proprie azioni, il successo scolastico degli allievi a partire dall'orientamento – inserimento in ingresso fino al conseguimento del diploma e delle competenze in relazione alle potenzialità.
    2. Effettuare un'analisi dei bisogni degli alunni e della scuola.
    3. Provvedere all'aggiornamento del PDF (Profilo Dinamico Funzionale) per ciascuno studente con disabilità; la redazione di un PDP per ciascun studente DSA, di un PEP per ciascuno studente per cui il consiglio di classe abbia deciso un percorso personalizzato.
    4. Promuovere e coordinare le misure e i servizi previsti nell'ambito dei PEI, dei PDP e dei PEP;
    5. Curare il coordinamento, relativamente al singolo progetto, con gli interventi sanitari, socio assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con le altre attività sul territorio, gestite da enti pubblici e privati coinvolti nel percorso formativo;
    6. Curare la tenuta e l'aggiornamento della documentazione relativa allo studente con BES.
    7. Monitorare e valutare le attività progettate e realizzate.



---

### 3.6 Referenti di ambiti particolari

- Referente Educazione alla salute:
  - coordina i progetti di educazione alla salute dei tre ordini di scuola;
  - tiene i contatti con la ASL;
  - coordina i docenti delle discipline scientifiche riguardo alla prevenzione delle malattie;
  - organizza tempi orari e modalità di intervento degli esperti esterni;
  - effettua indagini sui bisogni e sui risultati degli interventi.
  
- Referente DSA
  - organizza, insieme al personale della ASL, lo screening;
  - progetta linee di intervento comuni per i DSA;
  - collabora con il referente Invalsi per l'organizzazione e la somministrazione delle prove nazionali e predispone gli strumenti compensativi e le misure dispensative;
  - mantiene i contatti con le famiglie;
  - organizza momenti formativi che coinvolgono docenti e famiglie sul tema dei DSA.
  
- Referente Orientamento e Continuità.
  - coordina le attività in continuità didattica per gli alunni delle classi ponte e favorisce la progettazione di proposte didattiche curricolari ed extracurricolari che prevedano la partecipazione di alunni dei diversi ordini di scuola, con particolare attenzione al passaggio medie-superiori;
  - favorisce l'integrazione e la collaborazione tra gli insegnanti delle classi ponte, al fine di creare una rete di buone prassi didattiche orientate alla continuità educativa e alla concretizzazione del curriculum verticale;
  - favorisce la creazione di un curriculum verticale non solo all'interno dell'IC, ma anche con gli ordini di scuola precedenti (micronido) e successivi (istituti di istruzione superiore), favorendo incontri e confronti tra gli insegnanti delle varie aree;
  - coordina le attività di orientamento scolastico per gli alunni della scuola secondaria di primo grado (secondo e terzo anno), organizzando incontri, laboratori e lezioni in accordo con i responsabili per l'orientamento degli istituti di istruzione superiore;
  - favorisce la realizzazione di progetti volti all'orientamento (conoscenza del sé) per tutti gli ordini di scuola, a partire dall'infanzia, avvalendosi, quando possibile, della collaborazione di esperti esterni (per esempio psicologi e pedagogisti).
  
- Referente INVALSI :
  - Analizza gli esiti delle prove nella restituzione alla Scuola nel mese di settembre-ottobre;
  - restituisce i dati dell'analisi al collegio;
  - collabora con la segreteria per la gestione e inserimento degli elenchi degli alunni;
  - predispone le attività organizzative necessarie allo svolgimento delle prove;
  - predispone i supporti informatici necessari all'inserimento delle risposte date nei quesiti dagli alunni;
  - collabora con gli ispettori Invalsi quando l'Istituto è coinvolto nella scelta di classi campione.

- Referente Gruppo Sportivo.
  - coordina tutte le attività sportive e di potenziamento partecipando alle iniziative a livello regionale e nazionale;
  - coordina le attività motorie proposte dagli enti locali nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado;
  - promuove attività extracurricolari.
- Referente Aggiornamento:
  - indaga sui bisogni formativi dei docenti;
  - indaga sull'offerta formativa proposta dai vari enti accreditati MIUR e specialisti;
  - realizza percorsi formativi in cui si incontrano i bisogni con le proposte;
  - sensibilizza i docenti sulla utilità dell'aggiornamento e della formazione.
- Referente Progetti:
  - Analisi dei progetti in fase di presentazione;
  - monitoraggio dei progetti in fase di realizzazione;
  - collabora all'organizzazione dei tempi e delle modalità di realizzazione, con particolare attenzione all'inserimento funzionale dei progetti nell'attività globale dell'Istituto.
- Referente Supporto Registro Elettronico:
  - raccoglie le esigenze di supporto e informative;
  - organizza incontri formativi;
  - svolge attività di supporto on demand per l'utilizzo del RE
- Coordinatore Viaggi d'Istruzione:
  - raccoglie e analizza i progetti presentati;
  - svolge il ruolo di figura di coordinamento tra docenti, segreteria e agenzie di viaggio;
  - supporta i docenti nel superamento delle criticità inerenti l'organizzazione dei viaggi.

---

### 3.7 I docenti

- Hanno il compito di realizzare il processo di istruzione - formazione volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici;
- individuano strategie di intervento per migliorare i livelli di comunicazione tra i diversi gradi scolastici e creano un quadro di coerenze pedagogiche sul piano metodologico e valutativo in un'ottica di integrazione tra i vari segmenti dell'Istituto Comprensivo;
- individuano forme flessibili di organizzazione dell'orario scolastico e di aggregazione degli alunni, funzionali all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, all'ampliamento dell'offerta formativa, alla prevenzione del disagio scolastico e all'inserimento degli alunni diversamente abili;
- Esprimono un'autovalutazione d'Istituto.

---

### 3.8 Il coordinatore di classe

- Promuove, coordina, organizza i rapporti con i colleghi di classe, indirizzando l'attività del Consiglio perché sia coerente con le indicazioni del POF. Predisporre la progettazione educativo didattica attraverso le proposte del Consiglio di Classe in forma unitaria, nonché con quelle dei singoli docenti. Coordina i lavori annuali relativi al nuovo Esame di licenza, con particolare attenzione alla terza prova. Cura l'attuazione delle decisioni assunte dal Consiglio.
- Presiede le riunioni del Consiglio in assenza del Dirigente Scolastico. Può chiedere la convocazione straordinaria del Consiglio. Garantisce che le verbalizzazioni delle riunioni del Consiglio siano corrette, chiare ed esaurienti. Firma ogni verbale in caso di assenza del Dirigente.
- Tiene informato il Dirigente sulla situazione della classe e in particolare sugli studenti che si caratterizzano come non regolari, convocando i genitori interessati. Cura la comunicazione delle decisioni del Consiglio agli studenti e alle famiglie.
- Presiede gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustra l'andamento didattico e comportamentale della classe.
- È il primo docente referente per le richieste dei genitori che riguardano l'andamento generale della classe; convoca a nome del C.d. classe i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, nel caso di situazioni didattiche caratterizzate da diffuse difficoltà di apprendimento e carenze di profitto.

---

### 3.9 Il personale A.T.A.

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività delle istituzioni scolastiche, in rapporto di collaborazione con il dirigente scolastico e con il personale docente.

#### Personale amministrativo

- Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico.
- Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nell'esecuzione degli atti di ordine amministrativo, contabile, di ragioneria e di economato.
- Può essere addetto, con responsabilità diretta, alla custodia e alla registrazione del materiale.
- Ha competenza nella tenuta dell'archivio e del protocollo.
- Ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro.

#### Collaboratore scolastico

- È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico.
- Si occupa della pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi.
- È addetto alla vigilanza degli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche; alla custodia e alla sorveglianza generica sui locali scolastici in collaborazione con i docenti.
- Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art.46 del CCNL 1999.

---

### *3.10 La rappresentanza sindacale unitaria*

E' l'organismo sindacale unitario rappresentativo di tutte le professioni all'interno della scuola e rappresenta lo strumento per esercitare pienamente i diritti sindacali in ogni scuola. È prevista la contrattazione a livello di ogni Istituzione Scolastica su aspetti importanti dell'organizzazione del lavoro del personale docente e A.T.A, come si legge nell'art. 6 del CCNL.

Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle responsabilità tra OO. SS. e Amministrazione, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.( art. 3 CCNL).

---

### *3.11 Nuove figure di coordinamento*

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, è istituita la figura del coordinatore didattico.

I compiti sono affidati a tre docenti, uno per ciascun Comune, i cui compiti sono così definiti:

- Raccogliere dai consigli di classe le criticità emerse, in particolare i bisogni specifici di recupero di ciascun alunno;
- Organizzare percorsi di recupero mirati al recupero della specifica competenza per ciascun alunno individuato dal Consiglio di classe;
- Individuare i docenti incaricati delle lezioni volte al raggiungimento di un traguardo di apprendimento coerente con il Curricolo verticale dell'Istituto;
- Dirigere la strutturazione delle lezioni che dovranno essere basate su una didattica per competenze e per prove autentiche, evitando, per quanto possibile, la ripetizione della lezione strutturata su metodologie di didattica trasmissiva.

- Coordinare il monitoraggio dei corsi di recupero, effettuato con prove in ingresso e finali.

E' altresì istituita, la figura dell'Animatore Digitale, i cui compiti sono esplicitati nella sezione "Azioni coerenti con il piano Nazionale per la Scuola Digitale ( PNSD)" e qui accennati:

- coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto.
- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

---

### *3.12 Comitato di valutazione*

Lo status del vecchio Comitato per la valutazione del servizio dei docenti, rubricato adesso "Comitato per la valutazione dei docenti" ex art.II del D.Lgs. 297 del 1994 è stato novellato dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015.

L'istituto Comprensivo ha eletto i membri del comitato di valutazione triennale, che ha le caratteristiche istituite dalla L. 107/15 di seguito riportate.

«Art. II (Comitato per la valutazione dei docenti).

1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa e' istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.

2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, e' presieduto dal dirigente scolastico ed e' costituito dai seguenti componenti:

a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto;

b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal Consiglio di Istituto;

c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di *tutor*.

5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501».

[...] Ai componenti del Comitato non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso di spese o emolumento comunque denominato.

#### ***4. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza***

In seguito all'invito ufficiale rivolto a Enti locali, associazioni di volontariato, associazioni sportive e comitati dei genitori, divulgato tramite pubblicazione sul sito internet della Scuola e sui mezzi di informazione locali, si è tenuto l'incontro tra Scuola e Territorio. L'incontro si è aperto con la breve illustrazione delle criticità emerse dal RAV e degli obiettivi esplicitati nel Piano di Miglioramento che ne è scaturito. Quindi, è stata data la parola ai rappresentanti delle istituzioni locali. I rappresentanti del Comune di Calangianus hanno formulato le seguenti proposte:

- Creare un gruppo di lavoro che coinvolga Scuola, Amministrazione Comunale, associazioni sportive e associazioni di volontariato, per lo studio di progetti sinergici volti a contrastare fenomeni di grave disagio che affliggono il territorio. Il piano di azione del gruppo di lavoro sarà indirizzato sia agli alunni in situazione di disagio, sia alle famiglie. Si fa riferimento, in particolare, all'esigenza di affiancare gli adulti nella gestione di aspetti sociali e educativi da una parte e di creare, dall'altra, per i più giovani, ambienti e attività stimolanti, con opportunità di apprendimento e interazione positiva tra pari e con il gruppo degli adulti. Si intende intervenire su fenomeni di vandalismo, bullismo, dipendenza da gioco e da sostanze, con il coinvolgimento di sociologi, psicologi, educatori ed altre figure educative.
- Creare un gruppo di lavoro che includa tecnici, amministratori competenti in materia di edilizia scolastica e Scuola per la pianificazione sinergica degli interventi di ammodernamento degli arredi e degli interni che riguarderanno i plessi dell'Istituto "Ines Giagheddu".
- Dalla Scuola Civica di Musica arrivano proposte volte a integrare l'offerta formativa dell'educazione musicale nella scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, con attività laboratoriali di propedeutica della musica, in preparazione dell'ingresso al nuovo corso a indirizzo musicale in attesa di attivazione.
- Aprire la Scuola alla società, alle altre Istituzioni e alle associazioni presenti nel territorio per creare situazioni ricreative stimolanti per i ragazzi, che costituiscano alternative accattivanti alle forme poco sane di evasione abitualmente attuate.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- Progetti di inclusione in collaborazione con le diverse istituzioni coinvolte rivolti non solo agli alunni, ma anche alle famiglie
- Condivisione dei progetti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con l'amministrazione Comunale, per sfruttare al meglio le risorse finanziarie disponibili.

## 5. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

---

### 5.1 Finalità della Legge 107/15 e compiti della scuola

Nel quadro di una sostanziale modifica dei paradigmi di apprendimento e sviluppo delle competenze dell'alunno, l'Istituto promuove la trasformazione del modello organizzativo e didattico della Scuola. Si intendono perseguire strategie che favoriscano la trasformazione di un modello, basato sul modello trasmissivo del sapere e avulso dalla realtà contemporanea, verso un sistema di educazione che utilizza strategie didattiche basate sulla ricerca-azione, che ripensa gradualmente gli ambienti di apprendimento, che coglie le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai linguaggi digitali. La finalità educativa dovrà orientarsi verso percorsi che rendano l'alunno protagonista del proprio apprendimento, in una Scuola che rimodula i propri luoghi, i propri tempi. Ciò presuppone il superamento di schemi consolidati come, ad esempio, l'organizzazione dei corsi di recupero, strutturati per tutti gli alunni in difficoltà secondo modalità e contenuti uniformi, per riformulare una programmazione didattica articolata in unità e moduli formativi, così da costruire un percorso individualizzato per il singolo individuo in fase di apprendimento.

L'Istituto intende portare a sistema l'innovazione, che a tale scopo dovrà essere necessariamente sostenibile, concretamente realizzabile e trasferibile da situazioni sperimentali a prassi didattica. Per realizzare questo obiettivo, esso necessita di avvalersi della progettazione di ricerche, secondo criteri di scientificità, nel campo della didattica, e di monitorarne periodicamente i progressi e misurarne gli esiti. Le nuove metodologie sperimentate dovranno necessariamente valorizzare la risorsa umana dell'Istituto al fine di porre l'insegnante alla regia dell'azione didattica rinnovata. A tale scopo il lavoro di ricerca-azione prevede la formazione permanente del personale docente che potrà arricchire il proprio servizio garantendo la qualità dell'azione educativa.

All'interno di tale impulso all'innovazione, l'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2015-2016, ha aderito al movimento "Avanguardie educative" di Indire adottando l'idea della *flipped classroom* (classe capovolta) e del "Bocciato con credito".

Altro tassello fondamentale del rinnovamento dell'Istituto è costituito dalla partecipazione a "Programma il Futuro" (progetto del MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, (parte del programma #labuonascuola) che si propone l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica, promuovendo, attraverso il *coding* e il *pensiero computazionale*, lo sviluppo delle competenze logico-matematiche.

Nel quadro delle opportunità offerte dal Sistema Nazionale di Valutazione e dal MIUR, l'Istituto ha colto e fatto proprie le proposte progettuali e le occasioni di finanziamento per il Piano di Miglioramento. A partire dall'anno scolastico 2015 - 2016 l'Istituto ha aderito ad un progetto in rete (con gli Istituti Comprensivi di Perugas, Aggius, Badesi e con la Scuola dell' Infanzia Paritaria "Maria Assunta" di Tempio Pausania) di ricerca-azione sulla didattica della matematica, che coinvolgerà tutti i docenti nella fase di formazione su metodologie didattiche e fasi della ricerca e della sperimentazione; gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria nelle fasi di sperimentazione e misurazione dei risultati ottenuti.



## 5.2 Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla L.107/15 .

### Art.1 comma 7.

*“Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti: ...”*

L'Istituto ha individuato come prioritari i seguenti obiettivi:	Coerenza con i progetti/ attività del PTOF
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e altre lingue comunitarie;	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti P1 e P3 del Piano dell'offerta formativa triennale;</li> <li>• potenziamento delle competenze linguistiche nel curriculum verticale dell'istituto;</li> <li>• obiettivi di processo 1 e 2 del piano di miglioramento triennale.</li> </ul>
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto P2 del Piano dell'offerta formativa triennale;</li> <li>• potenziamento delle competenze logico - matematiche e scientifiche nel curriculum verticale per competenze dell'istituto;</li> <li>• obiettivi di processo 1, 2, 3 e 4 del piano di miglioramento triennale.</li> </ul>
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale;	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto P8 del Piano dell'offerta formativa triennale;</li> <li>• istituzione del corso ad indirizzo musicale;</li> <li>• valorizzazione della cultura musicale nel curriculum verticale per competenze dell'Istituto.</li> </ul>
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti P5, P6 e P7 del Piano dell'offerta formativa triennale;</li> <li>• sviluppo delle competenze sociali e civiche nel curriculum verticale dell'Istituto.</li> </ul>
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti P5, P6 e P7 del Piano dell'offerta formativa triennale;</li> <li>• sviluppo delle competenze sociali e civiche nel curriculum verticale dell'Istituto.</li> </ul>
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attività e progetti del gruppo sportivo d'Istituto</li> <li>• sviluppo delle competenze in materia di sicurezza e salute nel curriculum verticale dell'Istituto;</li> </ul>

L'Istituto ha individuato come prioritari i seguenti obiettivi:	Coerenza con i progetti/ attività del PTOF
h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto P4 del Piano dell'offerta formativa triennale;</li> <li>• Piano triennale dell'animatore digitale;</li> <li>• potenziamento delle competenze digitali nel curriculum verticale dell'Istituto;</li> </ul>
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento delle attività laboratoriali nel curriculum verticale dell'istituto;</li> <li>• piano triennale dell'animatore digitale;</li> <li>•</li> </ul>
l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto P7, P8 e P9 del piano dell'offerta formativa triennale;</li> <li>• Obiettivi di processo 1 e 3 del piano di miglioramento triennale;</li> <li>• Piano di azione del GLI e del GLHI esplicitato nel PAI;</li> <li>• Azioni del referente per i DSA.</li> </ul>
m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto P7 e P8 del piano dell'offerta formativa triennale;</li> <li>• Obiettivo di processo 1 del piano di miglioramento triennale;</li> <li>• Piano di azione del GLI e del GLHI esplicitato nel PAI;</li> <li>• Azioni del referente per i DSA.</li> </ul>
n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivi di processo 1 e 4 del piano di miglioramento triennale;</li> <li>• Progetti da P1 a P8 del piano triennale dell'offerta formativa;</li> <li>• Istituzione dell'indirizzo musicale.</li> </ul>
p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti da P1 a P9 del piano triennale dell'offerta formativa;</li> <li>• Obiettivi di processo 1 e 3 del piano di miglioramento triennale;</li> </ul>
s) definizione di un sistema di orientamento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto P9 del piano dell'offerta formativa</li> <li>• Attività del referente per l'orientamento;</li> <li>• sviluppo di un sistema di orientamento nel curriculum verticale.</li> </ul>

## **6. Azioni coerenti con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale**

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Si tratta di una strategia pluriennale, declinata in 35 azioni, volta all'innovazione della scuola, che "indirizza l'attività di tutta l'Amministrazione con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione". Le 140 pagine del PNSD sono pubblicate sul sito internet dell'Istituto e scaricabili all'indirizzo [http://www.istruzione.it/scuola\\_digitale/index.html](http://www.istruzione.it/scuola_digitale/index.html)

Il primo passo per l'attuazione del PNSD nel nostro Istituto, ha previsto l'individuazione dell'animatore digitale, scelto secondo i criteri descritti dal piano stesso. Successivamente, si è proceduto a un'attenta ricognizione dell'esistente al fine di pianificare le azioni a breve, medio e lungo termine. L'analisi dei bisogni e delle risorse disponibili ha riguardato i 3 ambiti definiti dal PNSD: **strumenti, curriculum e formazione**.

Per ciò che concerne gli strumenti, sono emerse alcune criticità, riguardanti soprattutto l'obsolescenza e la manutenzione degli strumenti tecnologici, problematiche per le quali sono state attivate soluzioni che non possono soddisfare le esigenze di innovazione nel lungo periodo. A tale scopo sarà fondamentale l'adesione a tutti i bandi PON per l'attuazione del PNSD, per l'implementazione delle risorse esistenti e la sostituzione di strumenti ormai obsoleti e non recuperabili.

Come esplicitato nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PDM), l'istituto "Ines Giagheddu" ha intrapreso la lunga strada della definizione di un curriculum verticale a partire dall'anno scolastico 2015 - 2016 con il coinvolgimento di tutti i docenti dell'istituto ripartiti in Dipartimenti disciplinari. Il curriculum verticale, ancora in fase di elaborazione in alcune parti, sarà concluso entro il 30 giugno 2016. L'innovazione didattica, che si intende perseguire, sarà supportata dall'ingresso degli strumenti tecnologici. In particolare, nel triennio si cercherà di portare a sistema l'utilizzo di pratiche didattiche digitali già utilizzate da alcuni docenti e ne verranno sperimentate altre, utilizzando le strategie del *learnig by doing* e le metodologie della ricerca didattica.

La formazione dei docenti sulle metodologie della didattica digitale, potrà avvalersi di ben tre progetti in rete finanziati dal MIUR nell'ambito dei finanziamenti previsti per il Piano di Miglioramento, per la formazione dei docenti all'uso delle nuove tecnologie e per la formazione degli animatori digitali.

L'azione dell'animatore digitale, poi, sarà rivolta alla formazione dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica con un piano di lavoro che prevede 2 - 3 ore di lezione frontale per ordine di scuola, seguite da diverse ore di affiancamento del docente nella sperimentazione in aula, con gli alunni. L'animatore digitale avrà, dunque, la funzione di facilitatore / motivatore nel contesto collegiale e nelle relazioni con gli studenti.

Nel nostro istituto, come in altri, è diffusa la convinzione che l'uso della tecnologia sia prerogativa di pochi appassionati ai quali rivolgere la formazione specifica. La nuova sfida che ci si pone davanti implica il superamento di tali preconcetti e il graduale raggiungimento di una nuova prospettiva che si traduca in

un sistema integrato di docenti che utilizzano abitualmente la tecnologia. Naturalmente, il raggiungimento di questo traguardo implica l'adeguamento delle infrastrutture scolastiche. Dalla ricognizione preliminare sui bisogni formativi dei docenti, inoltre, è emerso che il livello di alfabetizzazione digitale dei docenti dell'istituto si colloca al di sotto della media nazionale. Il piano triennale dell'animatore digitale sarà pertanto personalizzato, per ogni docente aderente alla formazione e al percorso di accompagnamento, in funzione delle esigenze didattiche e delle possibilità, per livelli di competenze crescenti.

---

### *6.1 Il piano triennale dell'animatore digitale.*

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto.

Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

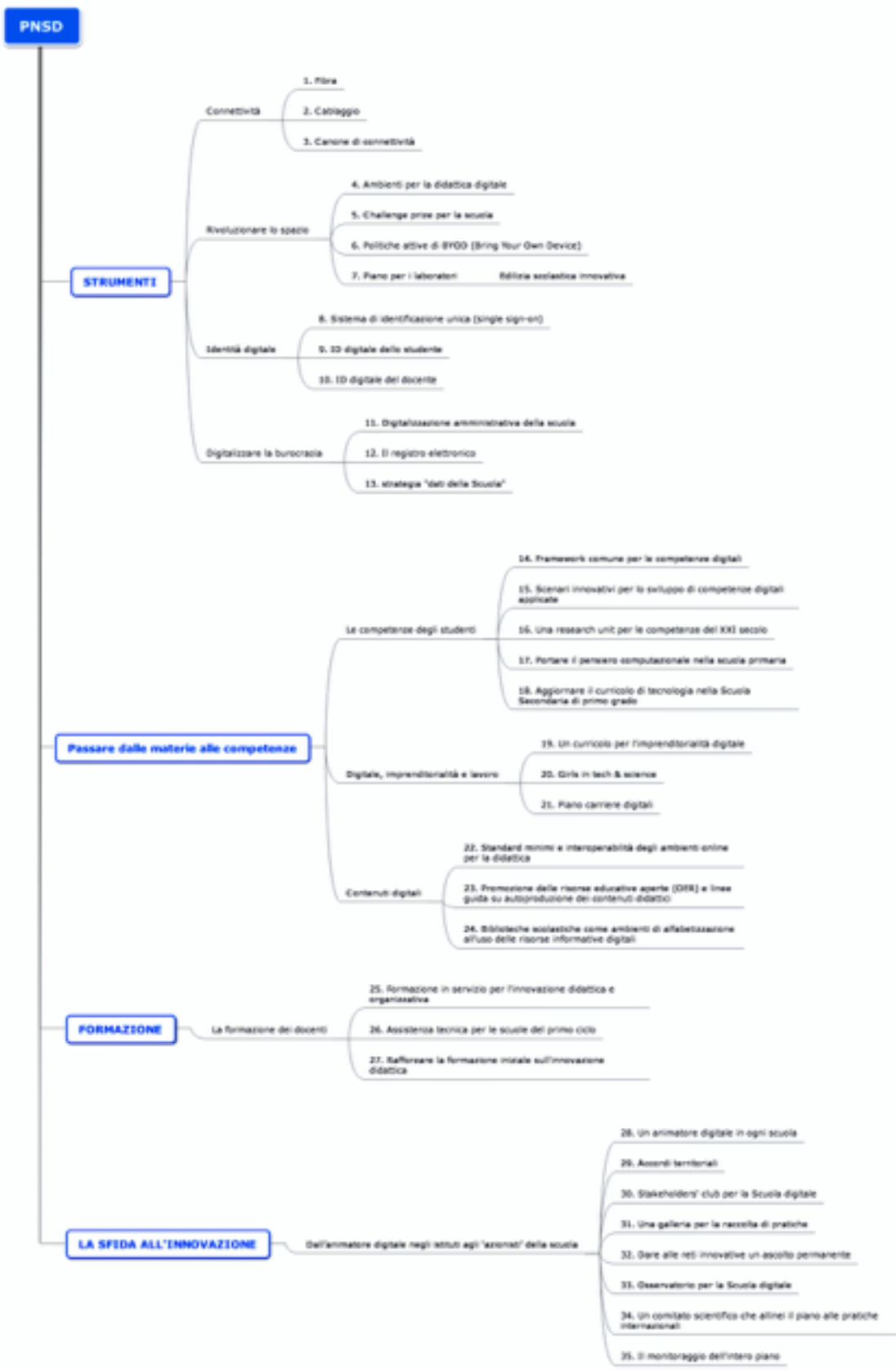
**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

#### **Prima annualità**

##### *Ambito: Formazione interna*

- Verrà reso pubblico il PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE con la pubblicazione sul sito internet dell'Istituto e promozione di un incontro nel quale dibattere i pro e i contro del documento, secondo le metodologie della divulgazione scientifica, volta a illustrarne i dettagli e a criticarne, se necessario, gli approcci. Questa fase sarà svolta nel mese di gennaio 2016 mediante incontri in presenza e/o form/questionari cartacei e/o online.
- Verrà attuata una ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche didattiche" (digitali e non) che nell'Istituto vengono già attuate. Tale ricognizione, che non potrà prescindere dal RAV, deve tradursi in un



documento ufficiale che sia a disposizione di docenti, alunni e famiglie al fine di rendere pubbliche pratiche efficaci che non sempre sono all'attenzione dell'intero collegio dei docenti.

- Dopo la ricognizione sarà opportuno ragionare sui punti di forza e debolezza della didattica (digitale e non) dell'Istituto e definire quali metodologie innovative perseguire con le tecnologie (ma non solo) nei prossimi tre anni. Sarà indispensabile integrare il curriculum verticale con le competenze, in fase di elaborazione, potenziando a livello trasversale la didattica per problemi (*problem solving* o *problem posing*).
- Formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. Chiarite le pedagogie che si vogliono perseguire e i mezzi idonei a farlo, l'AD progetterà gli interventi di formazione. Nella fase iniziale gli interventi saranno trasversali ("*problem solving*", "*Learning by doing*" o "valutazione autentica") e poi declinati nei singoli ambiti disciplinari.
- Al termine dell'anno scolastico l'AD elaborerà alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci. In particolare, sul grado di partecipazione in seno alla fase di ricognizione e alla fase di intervento, mediante la compilazione di questionari *ad hoc*. Allo stesso modo, per deontologia professionale e per trasparenza, chiederà ai colleghi un giudizio sul suo operato, anche per poter eliminare, per i mesi a venire, eventuali criticità motivate da inesperienza e complessità dell'incarico.

#### *Ambito: Coinvolgimento della comunità scolastica*

- Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche;
- seminari sull'utilizzo del libro digitale rivolte soprattutto alle famiglie, con particolare attenzione agli alunni con BES;
- partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado;
- coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici;
- creazione di un nuovo sito internet della scuola, all'interno del nostro dominio .gov, nel quale saranno poste in evidenza anche le priorità del PNSD.

#### *Ambito: Creazione di soluzioni innovative*

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione;
- selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica;

- presentazione di strumenti per la condivisione di documenti, forum, blog e classi virtuali;
- educazione ai media e ai social network;
- sviluppo del pensiero computazionale e introduzione al *coding*.
- coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

## **Seconda annualità**

### *Ambito: Formazione interna*

- Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola;
- formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata;
- formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale;
- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
- coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative;
- utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana;
- scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD);
- organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca – azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale
- partecipazione a bandi nazionali ed internazionali;

### *Ambito: Coinvolgimento della comunità scolastica*

- Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata;
- promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività;
- trasformazione della biblioteca scolastica in un ambiente mediale;
- implementazione dell'utilizzo di archivi cloud;

- implementazione del sito internet della scuola;
- coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

*Ambito: Creazione di soluzioni innovative*

- Orientamento per le carriere digitali;
- cittadinanza digitale;
- realizzazione di curricoli verticali per la costruzione di competenze digitali, sia trasversali sia disciplinari.
- E-Safety;
- qualità dell'informazione, *copyright* e *privacy*;
- azioni per colmare il divario digitale femminile.

**Terza annualità**

*Ambito: Formazione interna*

- Elaborazione di lavori in team e coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.);
- creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale;
- realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità;
- utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi);
- studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi negli anni successivi;
- partecipazione a bandi nazionali ed internazionali.

*Ambito: Coinvolgimento della comunità scolastica*

- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e *fundraising*;
- gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della *privacy*;



- sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative;
- realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia;
- nuove modalità di educazione ai media con i media;
- coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

*Ambito: Creazione di soluzioni innovative*

- Introduzione alla robotica educativa;
- aggiornamento del curriculum di tecnologia;
- fare *coding* utilizzando software dedicati (*Scratch*);
- educare al saper fare: *making*, creatività e manualità;
- risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali;
- collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca;
- creazione di aule 2.0 e 3.0.

## ***7. Azioni coerenti con il piano nazionale per la formazione in servizio dei docenti***

Nel mese di febbraio del 2016 verrà effettuata un'indagine conoscitiva sui bisogni formativi dei docenti ( i cui risultati saranno allegati al PTOF), che darà indicazioni puntuali sulle scelte dei percorsi da programmare e che verranno esplicitati nella fase di aggiornamento del PTOF prevista all'inizio del mese di ottobre del 2016.

In quell'occasione verrà anche rielaborato il presente Piano Triennale, sulla base delle indicazioni provenienti dal Piano Nazionale di Formazione, non ancora emanato dal MIUR.

Per ciascun docente saranno programmate almeno 20 ore di formazione/aggiornamento obbligatorie.

L'auto-formazione individuale non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto (anche se, ovviamente, ciascuno è libero di farla "in più").

- (1) A partire dall'anno scolastico 2015 - 2016 l'Istituto ha aderito ad un progetto in rete di ricerca-azione sulla didattica della matematica, che coinvolgerà tutti i docenti nella fase di formazione su metodologie didattiche e fasi della ricerca e della sperimentazione; gli alunni di alcune classi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria nelle fasi di sperimentazione e misurazione dei risultati ottenuti. Il progetto avrà conclusione a dicembre 2016 e prevede la possibilità di una estensione temporale in base agli esiti del monitoraggio finale.
- (2) Altri due progetti in rete consentiranno la formazione dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e la formazione dell'animatore digitale. Entrambe i progetti si svolgeranno nell'arco dell'anno solare 2016, andando dunque ad incidere, nell'anno scolastico 2016 - 2017.
- (3) Verrà attivato un percorso di formazione specifica sulla valutazione e uno sulla didattica per competenze, come richiesto dai docenti in fase di programmazione delle attività di formazione aggiornamento, in sede di Collegio dei Docenti.
- (4) Progetto in rete di formazione per l'inclusione, la disabilità, l'integrazione e le competenze di cittadinanza globale.
- (5) Formazione sullo sviluppo delle competenze di base dell'area linguistica.
- (6) Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- (7) Aggiornamento/miglioramento delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla relazione con l'alunno, la classe, le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche criticità e all'handicap.

Il presente Piano d'Istituto farà riferimento a una previsione di massima pluriennale delle azioni formative da rivolgere, anche in forma differenziata, a:

- docenti neoassunti;
- gruppi di miglioramento;
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi previsti dal PNSD;
- consigli di classe e team dei docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari e organizzative;
- figure sensibili impegnate nella sicurezza.

## ***8. Progetti ed attività***

L'istituto realizza progetti nazionali ed europei inerenti i seguenti ambiti

- *Recupero delle competenze linguistiche (P1) e matematiche (P2);*
- *Certificazione delle competenze di lingua straniera (P3);*
- *Sviluppo delle competenze digitali (P4);*
- *Sviluppo delle competenze sociali e civiche:*
  - *educazione alla cittadinanza (P5)*
  - *educazione ambientale (P6)*
  - *educazione alla salute e alla sicurezza (P7)*
- *Sviluppo delle competenze relative all'espressione creativa, di idee, esperienze ed emozioni (P8)*
- *Costruzione di pratiche orientative (P9)*

All'inizio di ogni anno sarà definita, per ogni progetto indicato, una scheda specifica per la definizione delle fasi, il monitoraggio in itinere e la valutazione conclusiva. Il monitoraggio e la valutazione avverranno annualmente, al fine di correggere le criticità che normalmente emergono in corso d'opera.

## 8.1 Recupero delle competenze linguistiche e matematiche.

Denominazione progetto	<i>Recupero competenze linguistiche e logico-matematiche (P1 e P2)</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Dimezzare lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gli studenti che si collocano nei tre livelli superiori delle prove standardizzate nazionali raggiungono, nel loro insieme, una percentuale inferiore rispetto alla media nazionale delle scuole comparabili.</i>
Attività previste	<i>Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, assistita da esperti esterni, per i docenti di Matematica e Materie letterarie - ed anche per tutti coloro che decideranno di aderire - per familiarizzare con le problematiche relative alla costruzione ed alla valutazione di prove standardizzate. Svolgimento di un certo numero di simulazioni e di almeno due prove autentiche di istituto / anno.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>5.000 € per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per gli esperti esterni, correzione delle esercitazioni, materiali didattici)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti dell'organico di potenziamento (rispettivamente A059 e A043) saranno utilizzati per preparare e validare le prove comuni da somministrare agli studenti. <u>Organico potenziato:</u> A043: P1 per 100 ore 1° insegnante Scuola Primaria P1 per 50 ore 2° insegnante Scuola Primaria P1 per 50 ore Totale P1: 200 ore A059: P2 per 100 ore 1° insegnante Scuola Primaria P2 per 50 ore 2° insegnante Scuola Primaria P2 per 50 ore Totale P2: 200 ore</i>
Altre risorse necessarie	<i>Una LIM per le attività di formazione (già disponibile)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Verranno considerati gli esiti di prove standardizzate per classi parallele condotte all'interno del comprensivo, in ingresso, itinere e finali. Inoltre, per le classi terze si utilizzeranno i dati analizzati dall' Invalsi.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è di tre punti percentuali( uno per anno), sia per la matematica, sia per l'italiano.</i>
Valori / situazione attesi	<i>per le prove di matematica, il valore medio è: per le prove di italiano il valore medio è: il risultato atteso per le prove di matematica è: il risultato atteso per le prove di italiano è:</i>

## 8.2 Certificazione delle competenze di lingua straniera.

Denominazione progetto	<i>Certificazione delle competenze di lingua straniera (P3)</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado</i>
Situazione su cui interviene	<i>I livelli di competenze degli alunni ammessi all'esame di Stato sono inferiori alla media nazionale. Pertanto, si intende migliorare le competenze linguistiche degli alunni.</i>
Attività previste	<i>Per la scuola dell'infanzia è previsto l'aumento dell'offerta formativa. Per la primaria e secondaria è prevista l'attività di supporto e potenziamento.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Retribuzione delle ore di attività di insegnamento per l'aumento dell'offerta formativa nella scuola dell'infanzia</i>
Risorse umane (ore) / area	<u>Organico potenziato:</u> <i>100 ore. Docente organico potenziato per la classe di concorso A345. 100 ore Insegnate della Scuola Primaria specialista di lingua inglese Totale: 200 ore</i>
Altre risorse necessarie	<i>laboratorio linguistico</i>
Indicatori utilizzati	<i>Verranno considerati gli esiti di prove standardizzate per classi parallele condotte all'interno del comprensivo, in ingresso, itinere e finali. Inoltre, per le classi terze si utilizzeranno i dati analizzati dall' Invalsi.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è di tre punti percentuali ( uno per anno).</i>
Valori / situazione attesi	<i>raggiungimento del livello</i>

### 8.3 Sviluppo delle competenze digitali.

Denominazione progetto	<i>Sviluppo delle competenze digitali nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado (P4)</i>
Priorità cui si riferisce	Priorità 2 del RAV e del Piano di Miglioramento
Traguardo di risultato (event.)	<i>avvicinamento ai valori medi nazionali dei risultati di apprendimento degli alunni ammessi alla classe successiva</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Coding e pensiero computazionale nell'ambito del "Code Week" e Piattaforma "Programma il Futuro". Sperimentazione della "Flipped classroom" in collaborazione con le "Avanguardie Educative" Indire.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>sviluppo delle competenze digitali degli studenti della scuola Primaria e Secondaria di primo grado, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media</i>
Situazione su cui interviene	<i>L'elevato numero di alunni con BES o con situazioni più generiche di disagio, determina la ricerca di strategie metodologiche innovative per l'inclusione. Le metodologie didattiche supportate dal digitale, inoltre, permettono l'intervento contemporaneo su tutte le fasce di livello, così da consentire contemporaneamente il recupero e il potenziamento.</i>
Attività previste	<i>Formazione dei docenti su coding e pensiero computazionale, con introduzione alla robotica. Affiancamento dei docenti nelle attività in aula. Misurazione delle competenze in ingresso, in itinere e finali.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Acquisto di una stampante 3D. Tablet o Pc della scuola integrabili con risorse dell'alunno. con politiche di BYOD. La formazione dei docenti verrà curata dall'animatore digitale.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Saranno coinvolti, oltre all'animatore digitale per 30 ore, uno dei due docenti della classe di concorso A059 richiesti nell'organico di potenziamento con 150 ore. Totale: 180 ore</i>
Altre risorse necessarie	<i>atelier creativi per lo sviluppo delle competenze di base del primo ciclo..."scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling"</i>
Indicatori utilizzati	<i>Risultati di prove strutturate condotte sugli alunni con periodicità quadrimestrale Grado di soddisfazione di alunni e docenti monitoraggio delle assenze</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto è di durata triennale, all'inizio di ciascun anno scolastico avverrà la fase check per l'individuazione di eventuali correzioni da mettere in atto sul programma.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Diminuzione delle assenze degli alunni meno motivati; aumento del benessere dell'alunno nel tempo scuola; aumento di tre punti percentuali tra gli esiti delle prove in ingresso e quelle finali per ciascun anno di sperimentazione.</i>

## 8.4 Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Denominazione progetto	<i>Educazione alla cittadinanza scuola primaria e secondaria (P5)</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Priorità 1 del RAV e del Piano di Miglioramento</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Avvicinamento ai valori medi nazionali dei risultati di apprendimento degli alunni ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>1. Curricolo e valutazione. Sviluppo delle competenze sociali e civiche per il curricolo d'istituto.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il curricolo verticale per competenze d'Istituto è in fase di elaborazione. Tra le sezioni da perfezionare, figurano le competenze di cittadinanza. I livelli di competenze degli alunni ammessi all'esame di Stato sono inferiori alla media nazionale. Pertanto, si intende, da una parte migliorare e completare il curricolo verticale d'Istituto, dall'altra migliorare le competenze degli alunni.</i>
Attività previste	<i>Approfondimento e orientamento dei contenuti disciplinari verso le tematiche di educazione alla cittadinanza. Partecipazioni alle occasioni offerte dal territorio (manifestazioni, conferenze, rappresentazioni, ...). Attività di giochi di ruolo con personale esperto. Incontri con le Istituzioni</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Budget per la retribuzione degli esperti esterni. Spese di trasporto.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i><u>Organico potenziato</u> A043 per 50 ore A345 per 50 ore Insegnante della Scuola Primaria specialista lingua inglese per 50 ore Totale: 150 ore</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le valutazioni espresse dai singoli consigli di classe sul comportamento e sulle competenze di cittadinanza e costituzione. Significativa diminuzione del ricorso a sanzioni disciplinari.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto è triennale. Alla fine di ciascun anno scolastico sono previste azioni di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Aumento della media delle valutazioni del comportamento degli alunni. Riduzione delle situazioni di conflitto.</i>

Denominazione progetto	<i>Educazione ambientale. Scuola Secondaria di Primo grado</i> <b>(P6)</b>
Altre priorità (eventuale)	<i>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti (ragazzi, insegnanti, adulti) in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca-azione. Si valorizza un approccio di tipo globale all'ambiente, che ponga attenzione anche alla dimensione percettivo-sensoriale, nell'ambito generale delle diverse qualità cognitive della persona; si favorisce l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi, si prediligono attività che tengano conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente.</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• scelta di una problematica ambientale rilevante per il territorio; gli studenti devono riconoscere il problema che affronteranno come un problema a loro vicino, affrontabile con successo;</li> <li>• scelta di un ambiente particolare in cui il problema è particolarmente sentito;</li> <li>• produzione di un modello dell'ambiente prescelto, individuazione cioè degli elementi fondamentali che costituiscono quell' ambiente e le relazioni tra di essi;</li> <li>• correlazione del progetto alle discipline: lo studio di un ambiente particolare richiede conoscenze distribuite tra diverse materie-ambiti disciplinari;</li> <li>• pianificazione del lavoro con la definizione delle attività che si svolgeranno, la creazione dei gruppi che le realizzeranno e l'individuazione delle risorse richieste da ogni attività.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Per gli spostamenti nel territorio si chiederà l'utilizzo dello scuolabus.
Risorse umane (ore) / area	<i>Referente progetto su organico di fatto: 20 ore Organico potenziato: Docente A059: 25 ore Totale ore: 45 ore</i>
Altre risorse necessarie	<i>laboratorio scientifico</i>
Indicatori utilizzati	<i>realizzazione del progetto che procede parallelamente, sia con la valutazione della qualità del processo, sia dell'apprendimento dei ragazzi,</i>
Stati di avanzamento	<i>produzione di una documentazione accurata durante tutta la vita del progetto .</i>
Valori / situazione attesi	<i>progettazione di un prodotto o servizio; immateriale (sviluppo di una nuova percezione d'ambiente) o materiale (realizzazione di ipertesti, mostre, esposizioni verbali...) da utilizzare per divulgare le conoscenze acquisite</i>



Denominazione progetto	<i>Educazione alla salute e alla sicurezza Scuola Primaria e Secondaria (P7)</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Priorità 1 del RAV e del Piano di Miglioramento</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Avvicinamento ai valori medi nazionali dei risultati di apprendimento degli alunni ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>1. Curricolo e valutazione. Sviluppo delle competenze sociali e civiche per il curricolo d'istituto.</i>
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</i></li> <li>• <i>sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</i></li> </ul>
Situazione su cui interviene	<i>Il soggetto in formazione deve sviluppare un insieme di abilità cognitive e sociali che lo mettano in grado di accedere e capire e usare le informazioni utili per il proprio benessere personale e sociale. Occorre fornire un set adeguato di life skills ossia di abilità e abitudini, capacità di scelta, apprendimenti ad apprendere, che lo mettano in grado di sviluppare comportamenti positivi ed efficaci rispetto alle domande e alla sfide della vita quotidiana. L'acquisizione di tali competenze deve diventare propedeutica ad ogni intervento di prevenzione alle diverse condotte giovanili che portano alla devianza ( uso di sostanze, fumo, bullismo ...) incidendo sui meccanismi psicologici che ne rafforzano la personalità.</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Attivazione di percorsi educativi sulla conoscenza delle proprie emozioni e su tematiche relative alla crescita e alla maturazione affettiva e sessuale, condotti da psicologi e da specialisti in ostetricia e ginecologia, in collaborazione con gli insegnanti di materie letterarie e scientifiche.</i></li> <li>• <i>Attivazione di percorsi educativi riguardanti in particolare gli stili di vita: educazione alimentare, prevenzione infortuni, prevenzione di dipendenze dall'alcool, dal fumo e dalle droghe.</i></li> <li>• <i>Attivazione di percorsi di singole classi su tematiche che possano favorire il controllo di sé e delle proprie emozioni ( yoga, giochi cooperativi, giochi interattivi ...)</i></li> <li>• <i>Offerta di un servizio di consulenza psicologica rivolto a genitori, insegnanti e nella Secondaria di primo grado, anche a studenti.</i></li> <li>• <i>Organizzazione di incontri serali per genitori ( sia della scuola Primaria che Secondaria di primo grado) in collaborazione con gli psicologi e/o esperti di settore su tematiche relative alla psicologia dello sviluppo e su tematiche di interesse generale.</i></li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	<i>I costi previsti riguardano la retribuzione degli esperti esterni in materia di salute e di sicurezza.</i>

Risorse umane (ore) / area	<p><i>Insegnante referente della scuola primaria individuato nell'organico di fatto per un totale di 10 ore. Funzione strumentale per l'inclusione: 10 ore. Docente dell'organico di fatto della scuola secondaria di primo grado di Scienze motorie e sportive per un totale di 10 ore</i></p> <p><u>Organico potenziato</u></p> <p><i>Insegnante della Scuola Primaria specialista di lingua inglese per 50 ore</i></p> <p><i>A059 per 25 ore</i></p> <p><i>Totale: 105 ore</i></p>
Altre risorse necessarie	<i>Personale ATA per l'apertura pomeridiana della scuola</i>
Indicatori utilizzati	<i>Per monitorare il successo delle attività previste dal progetto verranno condotte delle indagini conoscitive per misurare il grado di soddisfazione e verranno monitorate le presenze e la partecipazione agli incontri, anche di quelli pomeridiani</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto è triennale. La fase di controllo avviene alla fine di ciascun anno per correggere eventuali punti di debolezza.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Diminuzione delle assenze degli alunni meno motivati; aumento del benessere dell'alunno nel tempo scuola.</i>

*8.5 Sviluppo delle competenze relative all'espressione creativa, di idee, esperienze, ed emozioni.*

Denominazione progetto	<i>Sviluppo delle competenze relative all'espressione creativa, di idee, esperienze, ed emozioni. Scuola primaria e scuola secondaria. Il coro scolastico (P8)</i>
Situazione su cui interviene	<i>Avvicinare ai linguaggi espressivi tutti i partecipanti in modo allegro e spensierato. Tutti devono sentirsi coinvolti nelle attività svolte, anche bambini e ragazzi diversamente abili o con problemi di relazione con i compagni, dato che le arti sono un fattore di aggregazione molto importante.</i>
Attività previste	<i>Creazione di un coro e di un laboratorio creativo. Pratica musicale e artistica.</i>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	<i>Referente alunni H dell'istituto 10 ore Organico del potenziamento: A032: 200 ore Totale: 210 ore</i>
Altre risorse necessarie	<i>personale ATA per l'apertura pomeridiana della scuola</i>
Indicatori utilizzati	<i>Il livello di gradimento verrà misurato sulla partecipazione alle attività previste dal progetto.</i>
Stati di avanzamento	<i>monitoraggio sulla partecipazione e sul grado di inclusione degli alunni diversamente abili</i>
Valori / situazione attesi	<i>Consapevolezza di un traguardo raggiunto condiviso. Saggi di fine anno. Partecipazione a concorsi regionali e nazionali.</i>

## 8.6 Costruire pratiche orientative.

Denominazione progetto	<i>Stella Polare. (Progetto in rete)</i>	<b>(P9)</b>
Altre priorità (eventuale)	<i>Pratiche orientative. Sviluppo della competenza imparare a imparare.</i>	
Situazione su cui interviene	<i>Implementare la funzione orientativa della scuola mediante percorsi interdisciplinari che esprimano attività personalizzate e individualizzate. Promozione delle competenze metacognitive relative alle emozioni a uno sviluppo psicofisico armonico, anche nel rispetto delle diversità fra individui, non intesa esclusivamente come handicap, ma come diversa abilità.</i>	
Attività previste	Tutti i docenti saranno coinvolti in una didattica orientativa, finalizzata a creare un raccordo tra i curricoli dei vari ordini di scuola armonizzati in un continuum educativo attraverso una didattica innovativa.	
Risorse finanziarie necessarie		
Risorse umane (ore) / area	Tutti i docenti dell'istituto	
Altre risorse necessarie	<i>Personale ATA per l'apertura pomeridiana della scuola. La rete si avvarrà della collaborazione di enti esterni: ISMEDA, Università di Cagliari e Università di Sassari.</i>	
Indicatori utilizzati	<i>Esiti degli studenti nel passaggio fra i vari ordini di scuola.</i>	
Stati di avanzamento	<i>Monitoraggio delle fasi progettate per verificare il rispetto dei tempi di attuazione.</i>	
Valori / situazione attesi	<i>Riduzione della dispersione scolastica e del tasso di insuccesso nel passaggio tra diversi ordini di scuola.</i>	

## 9. Organico

### 9.1 Organico di fatto.

#### Posti comuni infanzia:

- 12 insegnanti
- + 9 ore di Religione

#### Posti comuni primaria:

- 23 insegnanti
- + 2 insegnanti di Religione
- + 1 insegnante di Inglese + 6 ore

#### Posti comuni secondaria di primo grado:

a.s. 2016/2017	Calangianus	Luras	S. Antonio
A043	3 cattedre+ 6 ore	2 cattedre + 14 ore	1 cattedra + 12 ore
A059	2 cattedre	1 cattedra + 12 ore	1 cattedra
A345	1 cattedra	15 ore	9 ore
A245	12 ore	10 ore	6 ore
A033	12 ore	10 ore	6 ore
A028	12 ore	10 ore	6 ore
A030	12 ore	10 ore	6 ore
A032	12 ore	10 ore	6 ore
Religione	9 ore	5 ore	3 ore

#### Posti di strumento nella scuola Secondaria per l'indirizzo musicale di Calangianus

a.s. 2016/2017	Calangianus
Chitarra AB77	6 ore
tromba AG77	6 ore
pianoforte AJ77	6 ore
violino AM77	6 ore

Secondo quanto stabilito dal D. M. 06/08/1999n° 201, art.3, per ciascun corso, ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali per la classe di educazione musicale, è attribuita la dotazione organica di quattro cattedre di strumento musicale. Poiché in fase di istituzione è prevista

L'apertura di una sola classe ad indirizzo musicale, è stata chiesta l'attribuzione in organico di 6 ore di "strumento musicale" per ciascuno degli strumenti richiesti.

Nel presente Piano Triennale dell'Offerta formativa 2016-2019 si inserisce quanto approvato dal Collegio dei Docenti con Delibera n. 2 del 12.05.2015 e dal Consiglio di Istituto con Delibera n. 3 del 29.04.2015.

Le 6 ore d'insegnamento, per ciascuna specialità strumentale, sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo alle attività di musica d'insieme, alla teoria e lettura della musica.

L'insegnamento sarà impartito per una durata complessiva di 3 ore settimanali.

### *Posti di sostegno primaria:*

Posti di sostegno nella scuola Primaria			
a.s. 2015/2016	Calangianus	Luras	S. Antonio
Sostegno	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra

Per l'anno scolastico 2016/2017 sarà assegnata una ulteriore cattedra di sostegno a Calangianus

### *Posti di sostegno Scuola Secondaria di primo grado:*

Posti di sostegno nella scuola Secondaria di primo grado			
a.s. 2015/2016	Calangianus	Luras	S. Antonio
Sostegno AD00	2 cattedre + 9 ore	1 cattedra	2 cattedre

Per l'anno scolastico 2016/2017 sarà assegnata una ulteriore cattedra di sostegno a Calangianus

### *Personale ATA:*

- 1 DSGA
- 3 Assistenti amministrativi + 18 ore
- 16 Collaboratori scolastici

---

## 9.2 Fabbisogno di personale.

Pr l'attuazione del piano triennale dell'offerta formativa, l'istituto comprensivo, necessita delle seguenti integrazioni al personale , come organico potenziato:

DOCENTI:

- Due docenti per la classe di concorso A059 (matematica e scienze nella scuola media)
- Un docente per la classe di concorso A043 ( lettere nella scuola media)
- Un docente per la classe di concorso A032 (musica nella scuola media)
- Un docente per la classe di concorso A345 (inglese nella scuola media)
- Due insegnanti della Scuola Primaria (EEEE)
- Un insegnante della Scuola Primaria specialista di lingua inglese

La richiesta di 5 docenti della scuola secondaria e tre maestre della scuola primaria si giustifica per le seguenti ragioni:

- l'impossibilità di nominare supplenti nella scuola primaria per assenze inferiori ai 10 giorni e nella secondaria per assenze inferiori ai 15 giorni;
- l'età media elevata degli insegnanti della Scuola Primaria e l'elevato numero di ore di assenza per malattia;
- l'elevato numero di BES sia nella Scuola Primaria, sia nella Scuola Secondaria;
- l'alto indice di disagio socio-economico del territorio;
- la richiesta, da parte del territorio di aumentare le ore di apertura della scuola per progetti di integrazione sociale e sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- la necessità di attuare progetti per lo sviluppo delle competenze in orario extracurricolare;
- il significativo ampliamento dell'offerta formativa programmato per ridurre il tasso di insuccesso scolastico dell'istituto, che si colloca al di sotto della media regionale sia negli esiti della valutazione interna, sia in quelli delle prove nazionali;
- percorsi di recupero con interventi mirati sul bisogno specifico per ciascun alunno, che implicano un aumento del numero dei docenti impegnati in tale attività.

PERSONALE ATA:

Per il triennio 2016/2019, vista la L. 190 del 2014, in considerazione dell'apertura oltre l'orario curricolare per l' ampliamento dell'offerta formativa, e in previsione dell'attivazione del corso ad indirizzo musicale, si

ipotizza un'aumento nel fabbisogno degli assistenti amministrativi di almeno una unità e dei collaboratori scolastici di una unità + 18 ore.

#### ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

Unità di personale in organico di potenziamento: 8 (5 per la Scuola Secondaria e 3 per la scuola primaria)

Classe di concorso	semiesonero del vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore da prestare e di utilizzo
A059		300	150	150 (P4)	600
A059		300	150	150 ore così ripartite: P2: 100 ore P6: 25 ore P7: 25 ore	600
A043	150	150	150	150 ore così ripartite: P1: 100 ore P5: 50 ore	600
A032		400	0	200 ore per il progetto P8	600
A345		300	150	150 ore così ripartite: P3: 100 ore P5: 50 ore	600
1° Insegnante Scuola Primaria		500	200	100 ciascuno ore così ripartite: P1: 50 ore ciascuno P2: 50 ore ciascuno	800
2° Insegnante Scuola Primaria		500	200		800
Insegnante Scuola Primaria specialista in lingua inglese		400	200	200ore così ripartite: P3: 100 ore P5: 50 ore P7: 50 ore	800
TOTALE	150	2.850	1200	1200	5400



## ***10. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali***

Legge 107/15 Art. 1 comma 6. “Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curriculari, extracurriculari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia di cui al comma 64”.

---

### ***10.1 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali per la realizzazione dei progetti del Piano di Miglioramento, delle azioni coerenti con il piano digitale per la scuola digitale, per i progetti dell'autonomia (da P1 a P9)***

Le implementazioni di seguito esposte sono subordinate agli esiti delle azioni di finanziamento del MIUR, degli EE.LL. proprietari dei locali, e da quelle di *fund raising* che l'Istituto si propone di perseguire.

- Acquisto di un sito internet rispondente agli obblighi di legge, che consenta la trasparenza e la pubblicizzazione degli atti dell'Istituto unitamente all'implementazione di tutte le opzioni relative all'uso del Registro Elettronico;
- revisione, integrazione, estensione della rete wi-fi di Istituto. Attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune, tramite banda larga o ultralarga, compatibilmente con gli sviluppi infrastrutturali del territorio;
- acquisto di arredi per la creazione di nuovi ambienti di apprendimento nelle aule per mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare, per dotare l'aula di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale. A tale scopo occorrono dispositivi in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola;
- acquisto di arredi e strumenti per la predisposizione di una Biblioteca Scolastica Multimediale Centralizzata, idonea alla Didattica della ricerca, punto d'incontro funzionale alle diverse attività degli utenti interni alla scuola e aperta anche al territorio.
- integrazione / revisione della dotazione tecnologica di Istituto: acquisto di tablet, sostituzione delle postazioni pc obsolete delle aule di informatica, creazione del Centro Scolastico Digitale;
- acquisto di strumenti per la creazione di atelier creativi per lo sviluppo delle competenze di base del primo ciclo...“scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling” (PNSD).
- presidio di assistenza tecnica permanente (punto 26 del PNSD)

---

*11.2 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali inerenti gli obblighi previsti in materia di dematerializzazione definiti dal Codice dell'Amministrazione digitale (D. Lgs 82/2005)*

Adeguamento dell'amministrazione scolastica per rispondere ai seguenti requisiti:

- Sistema di identificazione unica;
- ID digitale dello studente tramite carta dello studente;
- strumenti per l'amministrazione digitale della scuola: fatturazione e pagamenti elettronici, dematerializzazione dei contratti del personale (supplenze brevi) e formazione professionale già a partire dall'anno scolastico 2015-2016;
- adeguamento del sito internet per rispondere all'azione "Strategia dati della Scuola": pubblicazione online dei dati relativi a: i bilanci delle scuole, i dati pubblici afferenti al Sistema nazionale di valutazione, l'Anagrafe dell'edilizia scolastica, i dati in forma aggregata dell'Anagrafe degli studenti, i provvedimenti di incarico di docenza, i piani dell'offerta formativa, i dati dell'Osservatorio tecnologico, i materiali didattici e le opere autoprodotte dagli istituti scolastici e rilasciati in formato aperto.

*Il Dirigente Scolastico*

*Prof.ssa Pinuccia Mura*

# ***Allegato 1***

# Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica SSIC826005  
"INES GIAGHEDDU" - CALANGIANUS

# Indice

## Sommario

- 1. Obiettivi di processo
  - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
  - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
  - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
  - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
  - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
  - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
  - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
  - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
  - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
  - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

# 1. Obiettivi di processo

## 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

### Traguardi

### Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

#### Priorità 1

1. Curricolo e valutazione. Istituzione dei dipartimenti disciplinari. Rielaborazione del curricolo disciplinare. Elaborazione del curricolo verticale. Uniformare e rimodulare la valutazione e la valutazione delle competenze. L'organizzazione dei corsi di recupero, strutturata in passato per tutti gli alunni in difficoltà secondo modalità e contenuti uniformi, verrà riformulata articolando la programmazione didattica in unità e moduli definiti in base alle specifiche esigenze rilevate all'interno dei singoli Consigli di Classe, così da costruire un percorso individualizzato per il singolo individuo in fase di apprendimento e così da attivare interventi di recupero che si svolgano in un arco di tempo che copre gran parte dell'anno scolastico.

2. Formazione docenti. A partire dall'anno scolastico 2015 - 2016 l'Istituto effettuerà un progetto, finanziato in rete di ricerca-azione sulla didattica della matematica, che coinvolgerà tutti i docenti nella fase di formazione su metodologie didattiche e fasi della ricerca e della sperimentazione; gli alunni di alcune classi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria nelle fasi di sperimentazione e misurazione dei risultati ottenuti.

Altri due progetti, finanziati in rete consentiranno la formazione dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e la formazione dell'animatore digitale.

L'Istituto attiverà, inoltre, percorsi di formazione specifica sulla valutazione e sulla didattica per competenze da finanziare con eventuali risorse MIUR.

#### Priorità 2

3. Attività di ricerca-azione. Biblioteca scolastica riordinata e organizzata per l'apertura, prima, a docenti e alunni e poi al territorio. Creazione del laboratorio scientifico. Coding e pensiero computazionale su piattaforma "Programma il futuro". Iscrizione ad Avanguardie Educative Indire per la sperimentazione della Flipped classroom e del "Bocciato con credito". Servizio Civile Nazionale, attività di supporto a favore degli alunni con BES nella scuola primaria di Calangianus.

4. Rimodulazione orario. A partire dall'anno scolastico 2015 - 2016 l'Istituto Comprensivo ha adottato anche per la Scuola Secondaria di primo grado, la settimana corta con 6 unità orarie da 55 minuti giornaliere. I 5 minuti mancanti vanno a costituire una banca delle ore che i docenti restituiscono nel rientro pomeridiano strutturato in 3 unità orarie da 55 minuti. Il numero di unità orarie che il docente restituisce a ciascuna classe è "a completamento" alle ore curricolari, in modo da chiudere il bilancio dei minuti annuali, per classe e per materia, a zero. Le ore pomeridiane sono dedicate ad attività di recupero e potenziamento, attività laboratoriali ed esercitazioni in vista delle prove nazionali.

## Traguardi

### Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

#### 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	<b>Obiettivo di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1	Curricolo e valutazione. Istituzione dei dipartimenti disciplinari. Rielaborazione del curricolo disciplinare. Elaborazione del curricolo verticale. Uniformare e rimodulare la valutazione e la valutazione delle competenze. L'organizzazione dei corsi di recupero, strutturata in passato per tutti gli alunni in difficoltà secondo modalità e contenuti uniformi, verrà riformulata articolando la programmazione didattica in unità e moduli, così da costruire un percorso individualizzato per il singolo individuo in fase di apprendimento e così da attivare interventi di recupero durante gran parte dell'anno scolastico.	4	4	16
2	Formazione docenti. A partire dall'anno scolastico 2015 - 2016 l'Istituto ha aderito ad un progetto in rete di ricerca-azione sulla didattica della matematica, che coinvolgerà tutti i docenti nella fase di formazione su metodologie didattiche e fasi della ricerca e della sperimentazione; gli alunni di alcune classi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria nelle fasi di sperimentazione e misurazione dei risultati ottenuti. Altri due progetti in rete consentiranno la formazione dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e la formazione dell'animatore digitale.  Verranno attivati inoltre percorsi di formazione specifica sulla valutazione e sulla didattica per competenze.	4	4	16
3	3. Attività di ricerca-azione. Biblioteca scolastica per docenti e alunni aperta al territorio. Creazione del laboratorio scientifico. Coding e pensiero computazionale su piattaforma "Programma il futuro". Iscrizione ad Avanguardie Educative Indire per la sperimentazione della Flipped classroom e del "Bocciato con credito". Servizio Civile Nazionale, attività di supporto a favore degli alunni con BES nella scuola primaria di Calangianus.	3	4	12

4	Rimodulazione orario. A partire dall'anno scolastico 2015 - 2016 l'Istituto Comprensivo ha adottato la settimana corta con 6 unità orarie da 55 minuti giornaliere. I 5 minuti mancanti vanno a costituire una banca delle ore che i docenti restituiscono nel rientro pomeridiano strutturato in 3 unità orarie da 55 minuti. Il numero di unità orarie che il docente restituisce a ciascuna classe è direttamente proporzionale alle ore curricolari, in modo da chiudere il bilancio dei minuti annuali, per classe e per materia, a zero. Le ore pomeridiane sono dedicate ad attività di recupero e potenziamento, attività laboratoriali ed esercitazioni.	4	4	16
---	---	---	---	----

### 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

#### Obiettivo di processo in via di attuazione

1. Curricolo e valutazione. Istituzione dei dipartimenti disciplinari. Rielaborazione del curricolo disciplinare. Elaborazione del curricolo verticale. Uniformare e rimodulare la valutazione e la valutazione delle competenze. L'organizzazione dei corsi di recupero, strutturata in passato per tutti gli alunni in difficoltà secondo modalità e contenuti uniformi, verrà riformulata articolando la programmazione didattica in unità e moduli, così da costruire un percorso individualizzato per il singolo individuo in fase di apprendimento e così da attivare interventi di recupero durante gran parte dell'anno scolastico.

#### Risultati attesi

Migliorare del 5% i risultati degli alunni.

#### Indicatori di monitoraggio

Definizione di strategie concrete e praticabili per il miglioramento dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni.

#### Modalità di rilevazione

Risultati di prove strutturate per classi parallele, somministrate con periodicità trimestrale. Comparazione dei risultati tra prove nel tempo per rilevare la comparsa o meno dei progressi attesi.

-----

#### Obiettivo di processo in via di attuazione

2. Formazione docenti. A partire dall'anno scolastico 2015 - 2016 l'Istituto ha aderito ad un progetto in rete di ricerca-azione sulla didattica della matematica, che coinvolgerà tutti i docenti nella fase di formazione su metodologie didattiche e fasi della ricerca e della sperimentazione; gli alunni di alcune classi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria nelle fasi di sperimentazione e misurazione dei risultati ottenuti. Altri due progetti in rete consentiranno la formazione dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e la formazione dell'animatore digitale.

Verranno attivati inoltre percorsi di formazione specifica sulla valutazione e sulla didattica per competenze.

#### Risultati attesi



Migliorare le competenze dei docenti attraverso una formazione mirata negli ambiti disciplinari; soprattutto, promuovere la corretta declinazione delle competenze chiave nell'asse matematico-scientifico e l'inserimento di nuove metodologie didattiche

### Indicatori di monitoraggio

Si verificherà se le attività si stanno realizzando nei tempi previsti, se il coinvolgimento dei soggetti previsti è reale e tangibile, se l'attività dell'esperto è adeguata alle aspettative del progetto; se risorse, spazi e tempi sono adeguati.

### Modalità di rilevazione

Questionari in ingresso, in itinere e finali per la verifica e il controllo del processo formativo e per la riflessione e valutazione del modello progettuale (indice di gradimento, efficienza ed efficacia del corso, ecc.)

-----

### Obiettivo di processo in via di attuazione

3. Attività di ricerca-azione. Biblioteca scolastica per docenti e alunni aperta al territorio. Creazione del laboratorio scientifico. Coding e pensiero computazionale su piattaforma "Programma il futuro". Iscrizione ad Avanguardie Educative Indire per la sperimentazione della Flipped classroom e del "Bocciato con credito". Servizio Civile Nazionale, attività di supporto a favore degli alunni con BES nella scuola primaria.

### Risultati attesi

Riduzione delle ore dedicate alla didattica frontale a favore delle ore dedicate ad attività che consentono agli alunni di padroneggiare il sapere pur nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

### Indicatori di monitoraggio

Al termine dell'anno scolastico, i docenti dovranno specificare, nella loro relazione finale, quante sono state le ore dedicate a ciascuna tipologia di attività (lezione frontale, coding, cooperative learning...) in una griglia predisposta ad hoc

### Modalità di rilevazione

i dati raccolti verranno elaborati e rappresentati graficamente per agevolare l'analisi della situazione, secondo le metodologie dell'analisi statistica.

-----

### Obiettivo di processo in via di attuazione

4. Rimodulazione orario. A partire dall'anno scolastico 2015 - 2016 l'Istituto Comprensivo ha adottato la settimana corta con 6 unità orarie da 55 minuti giornaliere. I 5 minuti mancanti vanno a costituire una banca delle ore che i docenti restituiscono nel rientro pomeridiano strutturato in 3 unità orarie da 55 minuti. Il numero di unità orarie che il docente restituisce a ciascuna classe è direttamente proporzionale alle ore curricolari, in modo da chiudere il bilancio dei minuti annuali, per classe e per materia, a zero. Le ore pomeridiane sono dedicate ad attività di recupero e potenziamento, attività laboratoriali ed esercitazioni.

### **Risultati attesi**

Aumento delle attività laboratoriali e delle esercitazioni pratiche; del recupero e del potenziamento in orario curricolare.

### **Indicatori di monitoraggio**

Conteggio delle ore dedicate ad attività laboratoriali ed esercitazioni, al recupero/potenziamento in orario curricolare a partire dal dato fornito dal registro elettronico. Questionari docenti e genitori sul gradimento della nuova organizzazione.

### **Modalità di rilevazione**

I dati numerici raccolti saranno utilizzati per un'analisi statistica delle attività e delle strategie metodologiche messe in atto dai docenti. Verrà effettuata un'analisi alla fine del 2° quadrimestre.

---

## 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

### Obiettivo di processo

1. Curricolo e valutazione. (1a) Istituzione dei dipartimenti disciplinari. (1b) Rielaborazione del curricolo disciplinare. Elaborazione del curricolo verticale. Uniformare e rimodulare la valutazione e la valutazione delle competenze. (1c) L'organizzazione dei corsi di recupero, strutturata in passato per tutti gli alunni in difficoltà secondo modalità e contenuti uniformi, verrà riformulata articolando la programmazione didattica in unità e moduli, così da costruire un percorso individualizzato per il singolo individuo in fase di apprendimento e così da attivare interventi di recupero durante gran parte dell'anno scolastico.

### Azione prevista

Istituzione dei dipartimenti disciplinari. Elaborazione del curricolo verticale. Uniformare e rimodulare la valutazione e la valutazione delle competenze. L'organizzazione dei corsi di recupero sarà strutturata per moduli formativi.

### Effetti positivi a medio termine

Miglioramento delle capacità di organizzazione dei percorsi didattici da parte dei docenti anche favorendo la ricerca di processi di innovazione della didattica. Maggiore inclusione degli alunni con BES.

### Effetti negativi a medio termine

Possibile ricaduta negativa sulla didattica per demotivazione dei docenti indotta dai numerosi cambiamenti, rischio che alcuni non riescano a tenere il passo.

### Effetti positivi a lungo termine

Riduzione della percentuale di insuccesso. Miglioramento degli esiti sia delle Prove Invalsi, sia dell'esame conclusivo del primo ciclo. Acquisizione di un proficuo metodo di studio e di capacità di decodifica e codifica del testo scritto.

### Effetti negativi a lungo termine

Nel lungo periodo si presume che gli aspetti, ipoteticamente ansiogeni, indotti dalle innovazioni che si intendono perseguire possano essere moderati attraverso l'affiancamento ai docenti maggiormente in difficoltà, di un facilitatore / motivatore

### Obiettivo di processo

2. Formazione docenti. (2a) A partire dall'anno scolastico 2015 - 2016 l'Istituto ha aderito ad un progetto in rete di ricerca-azione sulla didattica della matematica, che coinvolgerà tutti i docenti nella fase di formazione su metodologie didattiche e fasi della ricerca e della sperimentazione; gli alunni di alcune classi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria nelle fasi di sperimentazione e misurazione dei risultati ottenuti. (2b) e (2c) Altri due progetti in rete consentiranno la formazione dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e la formazione dell'animatore digitale.

(2d) e (2e) Verranno attivati inoltre percorsi di formazione specifica sulla valutazione e sulla didattica per competenze.

### Azione prevista

Formazione specifica dei docenti sulla didattica e sulla valutazione per competenze, sulle competenze digitali per la didattica, sulla didattica della matematica attraverso un percorso di ricerca-azione. Affiancamento di tutor ai docenti in aula.

#### **Effetti positivi a medio termine**

Aumento dell'offerta formativa. Miglioramento delle competenze degli alunni nel problem posing e problem solving. Il docente in fase di apprendimento e sperimentazione delle metodologie proposte è affiancato da un tutor nel lavoro in aula.

#### **Effetti negativi a medio termine**

Possibili resistenze da parte dei docenti individuati per la sperimentazione delle metodologie presentate nei corsi di formazione (che riguarderà tutti i docenti).

#### **Effetti positivi a lungo termine**

Miglioramento delle competenze degli alunni nell'asse scientifico-tecnologico, aumento delle competenze digitali di docenti e alunni; didattica più attenta agli stili di apprendimento e più capace di rimodularsi per rispondere ai continui cambiamenti

#### **Effetti negativi a lungo termine**

La nuova didattica basata su meccanismi di ricerca-azione e sull'utilizzo della tecnologia, comporta un aumento del carico di lavoro del docente nella preparazione dei materiali e nella continua necessità di formazione/autoformazione

-----

#### **Obiettivo di processo**

3. Attività di ricerca-azione. (3a) Biblioteca scolastica per docenti e alunni aperta al territorio. (3b) Creazione del laboratorio scientifico. (3c) Coding e pensiero computazionale su piattaforma "Programma il futuro". (3d) Iscrizione ad Avanguardie Educative Indire per la sperimentazione della Flipped classroom e del "Bocciato con credito". (3e) Servizio civile nazionale a favore degli alunni con BES nella scuola primaria.

#### **Azione prevista**

Apertura della biblioteca scolastica come ambiente mediale. Creazione del laboratorio scientifico. Sperimentazione di metodologie didattiche digitali con il Coding e la Flipped classroom, coinvolgendo inizialmente pochi plessi in via sperimentale, per poi estendere la metodologia all'istituto. Utilizzazione, dopo adeguata formazione, dei volontari del servizio civile nazionale nel supporto in aula agli alunni con bisogni educativi specifici.

#### **Effetti positivi a medio termine**

Riduzione delle ore di didattica trasmissiva, con aumento delle attività che favoriscono l'apprendimento attivo e laboratoriale.

#### **Effetti negativi a medio termine**

Nel medio termine potrebbero riscontrarsi :

- difficoltà legate alle carenze nelle infrastrutture tecnologiche dell' Istituto;
- difficoltà legate a carenze finanziarie che potrebbero impedire o rallentare i processi di aggiornamento verso una didattica più attiva e laboratoriale del personale docente;
- difficoltà di adattamento all'innovazione didattica all'introduzione in aula delle nuove tecnologie, da parte di un congruo numero di docenti.

#### **Effetti positivi a lungo termine**

Una ricerca condotta da Indire, recentemente pubblicata, evidenzia il crollo dei drop out nelle scuole che utilizzano le tecnologie nella didattica per almeno la metà delle ore e con almeno l'80% degli studenti dotati di un computer. Si auspicano risultati analoghi a quelli ottenuti dalle scuole osservate da Indire. Nello specifico per il nostro Istituto si prevede: maggiore motivazione

con conseguente diminuzione delle assenze, congruo numero di docenti in formazione, miglioramento negli esiti e nei risultati delle prove nazionali.

### **Effetti negativi a lungo termine**

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, metterà a disposizione risorse finanziarie per l'adeguamento delle aule alle nuove sfide della didattica digitale. Tuttavia, poiché l'Istituto si trova in una situazione di grande svantaggio, è probabile che un triennio sarà sufficiente per la realizzazione di aule 2.0 e 3.0 limitatamente ad alcuni corsi o plessi. Tale limite potrà essere superato anche grazie all'attuazione di politiche di BYOD (Bring Your Own Device).

-----

### **Obiettivo di processo**

4. Rimodulazione orario. A partire dall'anno scolastico 2015 - 2016 l'Istituto Comprensivo ha adottato la settimana corta con 6 unità orarie da 55 minuti giornaliere. I 5 minuti mancanti vanno a costituire una banca delle ore che i docenti restituiscono nel rientro pomeridiano strutturato in 3 unità orarie da 55 minuti. Il numero di unità orarie che il docente restituisce a ciascuna classe è direttamente proporzionale alle ore curricolari, in modo da chiudere il bilancio dei minuti annuali, per classe e per materia, a zero. Le ore pomeridiane sono dedicate ad attività di recupero e potenziamento, attività laboratoriali ed esercitazioni.

### **Azione prevista**

l'istituto ha già adottato tale riorganizzazione a partire dall'anno scolastico in corso

### **Effetti positivi a medio termine**

Risposta alla richiesta delle famiglie sull'istituzione della settimana corta. Riduzione della quota del FIS destinata al recupero in orario extracurricolare. Riduzione dell'insuccesso scolastico del 2%. Aumento delle ore dedicate al potenziamento. Orientamento a una didattica più personalizzata.

### **Effetti negativi a medio termine**

Aumentata difficoltà di organizzazione dell'orario per i supplenti. Possibilità di un basso gradimento della riorganizzazione oraria da parte del personale docente e degli alunni. Difficoltà organizzative nei servizi di trasporto comunali.

Resistenze da parte di alcuni docenti che trovano maggiori difficoltà di adattamento all'innovazione e all'apertura alla nuova articolazione oraria.

Resistenze da parte dei docenti che vedono un aumento delle unità orarie di lezione (di 55 minuti) con l'obbligo del recupero pomeridiano.

### **Effetti positivi a lungo termine**

Riduzione dell'insuccesso scolastico del 5%. Corsi di recupero in orario prevalentemente curricolare per lasciare maggiore spazio ad altre attività extracurricolari.

### **Effetti negativi a lungo termine**

Esiste la possibilità che non tutti i docenti si attengano alle disposizioni e decidano di fare lezioni frontali anche nei rientri pomeridiani. Oppure, per alcuni alunni, il rientro pomeridiano potrebbe risultare faticoso.

-----

### 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

#### 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

##### Obiettivo di processo

1. Curricolo e valutazione. (1a) Istituzione dei dipartimenti disciplinari. (1b) Rielaborazione del curricolo disciplinare. Elaborazione del curricolo verticale. Uniformare e rimodulare la valutazione e la valutazione delle competenze. (1c) L'organizzazione dei corsi di recupero della scuola secondaria di primo grado, strutturata in passato per tutti gli alunni in difficoltà secondo modalità e contenuti uniformi, verrà riformulata articolando la programmazione didattica in unità e moduli, così da costruire un percorso individualizzato per il singolo individuo in fase di apprendimento e così da attivare interventi di recupero durante gran parte dell'anno scolastico.

##### Impegno di risorse umane interne alla scuola

(1a) Istituzione dei dipartimenti disciplinari

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Tutti i docenti sono coinvolti in attività funzionali all'insegnamento, all'interno della 40 ore previste dal contratto.	nessuna	nessuno	-----
Personale ATA	normale attività di vigilanza e apertura della scuola all'interno dell'orario di lavoro	nessuna	nessuno	-----

(1b) Rielaborazione del curricolo disciplinare. Elaborazione del curricolo verticale. Uniformare e rimodulare la valutazione e la valutazione delle competenze

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

Docenti	Tutti i docenti sono coinvolti in attività funzionali all'insegnamento, all'interno della 40 ore previste dal contratto.	Per i coordinatori di dipartimento sono previste 9 ore aggiuntive di attività funzionali all'insegnamento	6 coordinatori x 9 ore, per un totale di 54 ore a 17,50 euro a ora. Totale: 945 euro	FIS
Personale ATA	ordinaria attività di vigilanza e apertura della scuola all'interno dell'orario di lavoro	-----	-----	-----

(1c) L'organizzazione dei corsi di recupero

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	3 coordinatori didattici per l'organizzazione e il supporto	10 ore per coordinatore	30 ore x 17,50 euro Totale: 525 euro	FIS
Docenti	attività di insegnamento	108 ore complessive, ma da stabilire in base alle esigenze emerse nei singoli Consigli di Classe	108 ore x 35,00 euro l'ora Totale: 3780 euro	FIS
Personale ATA	Attività di vigilanza e apertura della scuola oltre l'orario di lavoro	50 ore complessive, ma da stabilire in base alle esigenze emerse nei singoli Consigli di Classe	50 ore x 12,50 euro l'ora Totale: 625 euro	FIS

**Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Per (1a), (1b) e (1c) non sono previste figure professionali esterne alla scuola

## Obiettivo di processo

2. Formazione docenti. (2a) A partire dall'anno scolastico 2015 - 2016 l'Istituto ha aderito ad un progetto in rete di ricerca-azione sulla didattica della matematica, che coinvolgerà tutti i docenti nella fase di formazione su metodologie didattiche e fasi della ricerca e della sperimentazione; gli alunni di alcune classi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria nelle fasi di sperimentazione e misurazione dei risultati ottenuti. (2b) e (2c) Altri due progetti in rete consentiranno la formazione dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e la formazione dell'animatore digitale.

(2d) e (2e) Verranno attivati inoltre percorsi di formazione specifica sulla valutazione e sulla didattica per competenze.

## Impegno di risorse umane interne alla scuola

(2a) Progetto in rete di ricerca-azione sulla didattica della matematica

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Formazione e sperimentazione in aula	nessuna	nessuno	-----
Personale ATA	nessuna	nessuna	nessuno	-----

(2b) Progetto in rete per la formazione dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Formazione e sperimentazione in aula	nessuna	nessuno	-----
Personale ATA	nessuna	nessuna	nessuno	-----

(2c) Progetto in rete per la formazione dell'animatore digitale.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
----------------------	-----------------------	-------------------------	----------------	-------------------



Docenti	è coinvolto esclusivamente l'animatore digitale nella fase di formazione	ore di formazione obbligatorie per l'animatore digitale	nessuno	nessuna
---------	--	---	---------	---------

(2d) Formazione sulla valutazione. (2e) Formazione sulla didattica per competenze.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	tutti i docenti sono coinvolti in base alla L.107 che rende la formazione obbligatoria e permanente e alla delibera del collegio dei docenti relativa al piano di formazione e aggiornamento del personale.	Le ore dedicate alla formazione sono obbligatorie e non si prevedono compensi aggiuntivi	nessuno	nessuno
Personale ATA	Attività di vigilanza e apertura della scuola oltre l'orario di lavoro	12 ore	12 ore x 1 unità Totale: 150 euro	FIS

**Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

(2a) Progetto in rete di ricerca-azione sulla didattica della matematica

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	10.000 euro (per tutta la rete)	Fondi MIUR per l'attuazione del PDM (nota USR n. 11581 del 6.10.2015 e n. 13651 del 18.1.2015)
Consulenti		

Attrezzature		
Servizi		
Altro		

(2b) Progetto in rete per la formazione dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	29.741,03 euro per l'intera rete	Fondi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale. (DDG n°41 del 12/12/14)
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

(2c) Progetto in rete per la formazione dell'animatore digitale.

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		Fondi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale. DM n° 762 del 12/10/14 e nota MIUR 17791 del 19.11.2015
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

(2d) Formazione sulla valutazione

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Formatori	6 ore a 80 euro l'una. Totale: 480 euro	Fondi per formazione/aggiornamento MIUR
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

(2e) Formazione sulla didattica per competenze.

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	6 ore a 51 euro l'una. Totale: 360 euro	Fondi per formazione/aggiornamento MIUR
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

### Obiettivo di processo

3. Attività di ricerca-azione. (3a) Biblioteca scolastica per docenti e alunni aperta al territorio. (3b) Creazione del laboratorio scientifico. (3c) Coding e pensiero computazionale su piattaforma "Programma il futuro". (3d) Iscrizione ad Avanguardie Educative Indire per la sperimentazione della Flipped classroom e del "Bocciato con credito". (3e) Servizio Civile Nazionale, attività di supporto a favore degli alunni con BES nella scuola primaria.

### Impegno di risorse umane interne alla scuola

(3a) Biblioteca scolastica per docenti e alunni aperta al territorio

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

Docenti	2 docenti impegnati nell'organizzazione, nel riordino e nell'apertura della biblioteca	80 ore complessive di attività funzionali all'insegnamento	80 ore x 17,50 euro l'una. Totale: 1400 euro	FIS
Personale ATA	nessuna	nessuna	nessuno	nessuna
Personale SNC	4 volontari SNC impegnati nell'organizzazione, nel riordino e nell'apertura della biblioteca	nessuna	nessuno	nessuna

**(3b) Creazione del laboratorio scientifico**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	docente responsabile del laboratorio scientifico impegnato nella progettazione e organizzazione degli spazi e degli strumenti	10 ore di attività funzionali all'insegnamento	10 ore x 17,50 euro l'una. Totale: 175 euro	FIS
Personale ATA	nessuna	nessuna	nessuno	nessuna

**(3c) Coding e pensiero computazionale su piattaforma "Programma il futuro"**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

Docenti	docenti di matematica e tecnologia impegnati nella formazione e autoformazione	le ore rientrano tra quelle di formazione obbligatoria e permanente	nessuno	nessuna
Personale ATA	nessuna	nessuna	nessuno	nessuna

(3d) Iscrizione ad Avanguardie Educative Indire per la sperimentazione della Flipped classroom e del "Bocciato con credito".

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	docenti impegnati nella formazione e autoformazione	le ore rientrano tra quelle di formazione obbligatoria e permanente	nessuno	nessuna
Personale ATA	nessuna	nessuna	nessuno	nessuna

(3e) Servizio Civile Nazionale, attività di supporto a favore degli alunni con BES nella scuola primaria.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	2 docenti impegnati nella formazione dei volontari, 1 docente impegnato nel coordinamento delle attività e 1 docente impegnato nel monitoraggio delle azioni	55 ore di attività funzionali all'insegnamento	55 x 17,50 euro Totale: 962,50 euro	FIS
Personale ATA	nessuna	nessuna	nessuno	nessuna

## Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Per (3a), (3b), (3d) non sono previsti.

### (3c) Coding e pensiero computazionale su piattaforma "Programma il futuro"

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	40.000 euro acquisto tablet e per alunni e strumenti per la connettività	Fondi richiesti dalla scuola per l'attuazione dell'azione in oggetto
Servizi	4000 euro per l'implementazione della connettività	Fondi richiesti dalla scuola per l'attuazione dell'azione in oggetto
Altro		

## Obiettivo di processo

4. Rimodulazione orario. A partire dall'anno scolastico 2015 - 2016 l'Istituto Comprensivo ha adottato la settimana corta con 6 unità orarie da 55 minuti giornaliere. I 5 minuti mancanti vanno a costituire una banca delle ore che i docenti restituiscono nel rientro pomeridiano strutturato in 3 unità orarie da 55 minuti. Il numero di unità orarie che il docente restituisce a ciascuna classe è direttamente proporzionale alle ore curricolari, in modo da chiudere il bilancio dei minuti annuali, per classe e per materia, a zero. Le ore pomeridiane sono dedicate ad attività di recupero e potenziamento, attività laboratoriali ed esercitazioni.

## Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	3 docenti coinvolti nella commissione per l'organizzazione e la stesura dell'orario	24 ore complessive di attività funzionali all'insegnamento	24 ore x 17,50 euro l'ora. Totale: 420 euro	FIS
Personale ATA	nessuna	nessuna	nessuno	nessuna

## Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Per questo obiettivo di processo non sono previste figure professionali esterne alla scuola

## 3.2 Tempi di attuazione delle attività

### Obiettivo di processo

1. Curricolo e valutazione. (1a) Istituzione dei dipartimenti disciplinari. (1b) Rielaborazione del curricolo disciplinare. Elaborazione del curricolo verticale. Uniformare e rimodulare la valutazione e la valutazione delle competenze. (1c) L'organizzazione dei corsi di recupero della scuola secondaria di primo grado, strutturata in passato per tutti gli alunni in difficoltà secondo modalità e contenuti uniformi, verrà riformulata articolando la programmazione didattica in unità e moduli, così da costruire un percorso individualizzato per il singolo individuo in fase di apprendimento e così da attivare interventi di recupero durante gran parte dell'anno scolastico.

### Tempistica delle attività

(1b). Attività monitorate dai coordinatori di dipartimento. Monitoraggio a cura della FS al POF/PTOF	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
definizione dei traguardi per ambito disciplinare	X									
rielaborazione del curricolo disciplinare		X	X							
Elaborazione del curricolo verticale				X	X					
Uniformare e rimodulare la valutazione						X	X			
elaborare criteri uniformi per la valutazione delle competenze								X	X	
(1c). Attività monitorate dai coordinatori didattici.	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
rilevazione dei bisogni specifici per il recupero all'interno di ogni singolo consiglio di classe.					X					
Organizzazione di corsi di recupero per gruppi omogenei di alunni e per moduli					X					
Individuazione dei docenti per i corsi di recupero e assegnazione a ciascun docente dei moduli formativi.					X	X	X	X	X	
Monitoraggio						X	X	X	X	X

## Obiettivo di processo

2. Formazione docenti. (2a) A partire dall'anno scolastico 2015 - 2016 l'Istituto ha aderito ad un progetto in rete di ricerca-azione sulla didattica della matematica, che coinvolgerà tutti i docenti nella fase di formazione su metodologie didattiche e fasi della ricerca e della sperimentazione; gli alunni di alcune classi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria nelle fasi di sperimentazione e misurazione dei risultati ottenuti. (2b) e (2c) Altri due progetti in rete consentiranno la formazione dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e la formazione dell'animatore digitale.

(2d) e (2e) Verranno attivati inoltre percorsi di formazione specifica sulla valutazione e sulla didattica per competenze.

## Tempistica delle attività

\* L'attività (2a) si concluderà a febbraio 2016

<b>Attività (2a) didattica della matematica. Monitoraggio a cura del Ente formatore (Università degli Studi di Cagliari)</b>	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu*
formazione dei docenti e misurazione dei livelli in entrata						X	X			
sperimentazione delle metodologie didattiche nelle classi							X	X	X	
Misurazione dei risultati										X
<b>Attività (2b) Formazione utilizzo nuove tecnologie per la didattica. Monitoraggio a cura della scuola capofila del progetto in rete.</b>	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
formazione dei docenti e misurazione dei livelli in entrata						X	X			
sperimentazione delle metodologie didattiche nelle classi							X	X	X	
Misurazione dei risultati										X
<b>Attività (2c) Formazione dell'animatore digitale. Monitoraggio a cura della scuola capofila del progetto in rete.</b>	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
formazione del docente e misurazione del livello in entrata						X	X			
sperimentazione delle metodologie didattiche nelle classi							X	X	X	
Misurazione dei risultati										X



(2d) Formazione sulla valutazione. Monitoraggio a cura del referente interno dell'istituto.	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
							X	X		
(2e) formazione sulla didattica per competenze. Monitoraggio a cura del referente interno dell'istituto.	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
						X	X			

Il progetto prevede una prosecuzione delle azioni fino a Dicembre 2016 per la sua valutazione ed eventuale riproposta per l'anno scolastico successivo

### Obiettivo di processo

3. Attività di ricerca-azione. (3a) Biblioteca scolastica per docenti e alunni aperta al territorio. (3b) Creazione del laboratorio scientifico. (3c) Coding e pensiero computazionale su piattaforma "Programma il futuro". (3d) Iscrizione ad Avanguardie Educative Indire per la sperimentazione della Flipped classroom e del "Bocciato con credito". (3e) Servizio Civile Nazionale, attività di supporto a favore degli alunni con BES nella scuola primaria.

### Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>Flipped classroom. Monitoraggio a cura del referente interno dell'Istituto</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Bocciato con credito: per l'anno scolastico in corso è prevista la formazione dei docenti, la sperimentazione e il monitoraggio partiranno dall'anno scolastico 2016-2017							X			
Coding e pensiero computazionale				X	X	X	X	X	X	X
<b>Laboratorio scientifico. Monitoraggio a cura del referente interno dell'Istituto</b>	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
Progettazione del laboratorio	X	X								
Allattamento del laboratorio			X	X	X	X	X			
Organizzazione delle attività								X	X	
<b>Biblioteca scolastica. Monitoraggio a cura del referente interno dell'Istituto</b>	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
Organizzazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X

Riordino			X	X	X	X	X	X	X	X
Apertura						X	X	X	X	X
<b>Sevizio civile nazionale. Monitoraggio a cura del referente interno dell'Istituto</b>	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
Formazione dei volontari					X	X	X	X		
Affiancamento strutturato					X	X				
Attività relative ai progetti						X	X	X	X	X
Monitoraggio					X		X			X

### Obiettivo di processo

4. Rimodulazione orario. A partire dall'anno scolastico 2015 - 2016 l'Istituto Comprensivo ha adottato la settimana corta con 6 unità orarie da 55 minuti giornaliere. I 5 minuti mancanti vanno a costituire una banca delle ore che i docenti restituiscono nel rientro pomeridiano strutturato in 3 unità orarie da 55 minuti. Il numero di unità orarie che il docente restituisce a ciascuna classe è direttamente proporzionale alle ore curricolari, in modo da chiudere il bilancio dei minuti annuali, per classe e per materia, a zero. Le ore pomeridiane sono dedicate ad attività di recupero e potenziamento, attività laboratoriali ed esercitazioni.

### Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>Rimodulazione orario. Monitoraggio a cura del referente interno dell'Istituto</b>										
Organizzazione e rimodulazione orario	X									
Attuazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio										X

### 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

- Il monitoraggio verrà effettuato attraverso verifiche periodiche delle attività e dei risultati del lavoro svolto, attraverso incontri e schede di rilevazione opportunamente predisposte.
- I dati prodotti riguarderanno i risultati di prove strutturate in itinere e in uscita a seconda della specificità del progetto. Comparazione dei risultati tra prove nel tempo per rilevare la comparsa o meno dei progressi attesi.
- Il grado di soddisfazione da parte di alunni e genitori verrà misurato attraverso questionari on line inviati per posta elettronica.

Le operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti, gli indicatori per una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto, i dati e le eventuali necessità di modifica del piano verranno riportati, in fase di attuazione, in apposita tabella per ciascun obiettivo di processo

#### Monitoraggio delle azioni

La compilazione delle tabelle potrà avvenire secondo lo schema di seguito esposto e la seguente metodologia:

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

Colorare le azioni secondo legenda: Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; Giallo = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## 4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

### 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considererà la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

I componenti del NIV verificheranno annualmente l'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con particolare attenzione all'efficacia della pianificazione per rilevare in itinere l'eventuale necessità di modifiche e/o integrazioni per il raggiungimento dei traguardi triennali. Durante la fase di verifica annuale il NIV prenderà in considerazione i seguenti parametri per ciascun obiettivo di processo individuato:

- Eventuali scostamenti, alla fine del primo anno di progettazione, rispetto ai traguardi descritti nel RAV;
- indicatori scelti per valutare il raggiungimento dei traguardi;
- eventuale necessità di ridimensionare e/o modificare azioni programmate

Per ciascun obiettivo di processo, dunque, sarà compilata la seguente tabella:

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazioni e/o modifica

## 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Quando	Cosa	a chi	come
8 gennaio 2016	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incontro col territorio</li> </ul>	Famiglie, enti locali, associazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>illustrazione del Piano di miglioramento e del PTOF da parte del Dirigente tramite presentazione multimediale</li> </ul>
gennaio 2016	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incontri collegiali</li> </ul>	Membri del consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Illustrazione del Piano di miglioramento e del PTOF da parte del Dirigente e/o del NIV tramite presentazione multimediale</li> <li>Pubblicazione del Piano di Miglioramento sul sito dell'Istituto</li> </ul>

## 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

### Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Quando	Cosa	a chi	come
settembre 2016	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incontri collegiali</li> </ul>	Membri del consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Illustrazione degli esiti del Piano di miglioramento da parte del Dirigente e/o del NIV tramite audiovisivi autoprodotti</li> </ul>

### Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Il Piano di Miglioramento sarà parte integrante del PTOF 2016-2018 e pubblicato sul sito dell'Istituto. Il PDM verrà illustrato ai portatori di interesse in un incontro pubblico organizzata dal Dirigente, dallo Staff del Dirigente e dal nucleo di autovalutazione, in programma per il giorno 8 gennaio 2016.

Periodicamente, a partire dall'anno scolastico 2015 -2016 si intende organizzare incontri Scuola - Famiglia per pubblicizzare le azioni intraprese dall'Istituto ai fini del miglioramento dell'Offerta Formativa e della capacità dell'Istituto di rispondere alle esigenze educative e didattiche dell'utenza.

I risultati delle azioni di monitoraggio saranno oggetto di riflessione e discussione all'interno degli organi collegiali e saranno pubblicati periodicamente sul sito dell' Istituto Comprensivo.

Quando	Cosa	a chi	come
ottobre 2016	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontro col territorio</li> <li>• Presentazione e diffusione di audiovisivi autoprodotti per una più efficace rendicontazione sociale</li> </ul>	Famiglie, enti locali, associazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Illustrazione degli esiti del Piano di miglioramento da parte del Dirigente e/o del NIV tramite audiovisivi autoprodotti</li> <li>• Pubblicazione degli esiti relativi alla prima fase di attuazione sul sito dell' Istituto.</li> </ul>

#### 4.4 Componenti del **Nucleo Interno di Valutazione** e loro ruolo

Nome: Franco Roselli	Ruolo: Funzione strumentale all'Autovalutazione d'Istituto
Nome: Fiammetta Russo	Ruolo: Funzione strumentale al POF/PTOF e supporto alla Funzione strumentale all'Autovalutazione d'Istituto

# ***Allegato 2***